SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"SAN GIUSEPPE"

Parrocchia della Natività Beata Vergine Maria

Via Pellegrini, 6 42019 Scandiano (RE)
Tel e fax 0522/857913
E-Mail: info@scuolasangiuseppe.eu
Sito: www.scuolasangiuseppe.eu

P.T.O.F.

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

A.S. 2022/2023; ***A.S. 2023/2024****; A.S. 2024/2025*

1 settembre 2023

CHE COS'E' IL P.T.O.F. ?

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (rivisto con la legge 13 luglio 2015, n. 107) *è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica,* **è uno strumento di informazione e di comunicazione tra scuola e famiglia.**

Nel P.T.O.F, oltre alla presentazione della scuola, sono indicati gli obiettivi, le attività, i progetti, le scelte

organizzative, i servizi offerti, per i prossimi tre anni, alla scadenza dei quali verrà rivisto e aggiornato anche sulla base delle esigenze emerse e di una valutazione interna. Il P.T.O.F. rappresenta l'impegno di concreta realizzazione di quanto viene esplicitato e proposto. La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità della scuola, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

Il presente documento non prevede l'autovalutazione e la rendicontazione sociale, in quanto non sono presenti disposizioni precise per le scuole paritarie.

INDICE

SEZIONE 1 - *LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO*

- PROGETTO EDUCATIVO
-ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI EDUCATIVI
- RISORSE INTERNE ED ESTERNE
- FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTI

SEZIONE 2- *LE SCELTE STRATEGICHE*

- OBIETTIVI GENERALI
- SCELTE EDUCATIVE
- SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

SEZIONE 3- *L'OFFERTA FORMATIVA*

- LA GIORNATA SCOLASTICA
- AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- LA PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE
- PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE (*Educazione Religiosa; Educazione Motoria, Educazione Musicale, Progetto Atelier, Progetto Inglese, Progetto Teatro)*
- INCONTRI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE
- ACCOGLIENZA PROGETTI DI TIROCINIO E STAGE SCOLASTICI
- SCUOLA SICURA
- SERVIZIO DI TEMPO ESTIVO

SEZIONE 4 - *L'ORGANIZZAZIONE*

- IL REGOLAMENTO
- ORGANIZZAZIONE SEGRETERIA E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- IL CALENDARIO SCOLASTICO
- L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'
- IL MENU
- LA VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - *LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO*

PROGETTO EDUCATIVO

L'offerta educativa della nostra Scuola dell'Infanzia, si ispira ad una visione cristiana della persona, della vita e dell'educazione. Si rivolge alla comunità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni di età ed

è una risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Valorizza tutte le dimensioni strutturalmente connaturate nell'uomo nella consapevolezza che l'intervento educativo debba promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, anche in armonia coi principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della tradizione culturale europea, con il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.
Ci identifichiamo come scuola di democrazia, luogo "di tutti e per tutti", aperta a tutti i bambini le cui famiglie ne accettano il progetto educativo pur nel rispetto del vissuto di ogni singolo individuo (adulto - bambino) e in rapporto alle esigenze del territorio.
La proposta pedagogico-educativa della nostra Scuola si ispira alle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (Roma, Settembre 2012), all'interno di una cornice culturale profondamente mutata caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, entro cui ripensare l'esperienza del "fare scuola". La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere": non si ferma alla sola tolleranza o al semplice rispetto delle libertà altrui, ma alla considerazione dell'altro come dono e risorsa. L'identità cristiana vede "la persona" come unica ed irripetibile all'interno di un contesto comunitario. La promozione e lo sviluppo di ogni persona infatti, stimola in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio dalla relazione con gli altri. Abbiamo un'idea di bambino rotondo , un bambino portatore di una storia, di un vissuto personale ed originale che socializza, che cresce e si struttura solo dentro ad una comunità. Di qui la linea formativa che si orienta verso la costruzione di un SENSO DI CITTADINANZA coeso di valori, ma allo stesso tempo, alimentato da una varietà di espressioni ed esperienze personali che portino sempre più l'individuo a fare scelte autonome quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Dall'anno 2001, la Scuola dell'Infanzia San Giuseppe è una scuola "paritaria", cioè riconosciuta dallo Stato e inserita nel sistema di istruzione nazionale. Come tale ha obiettivi, contenuti e regole uguali alle scuole statali. **E' però una scuola di ispirazione cristiana, aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), e la sua proposta culturale e i suoi metodi sono orientati ai valori evangelici, quindi ad un'educazione cristiana. Contenuto essenziale e scopo ultimo della proposta culturale è la formazione della persona in tutti i suoi aspetti: umani, sociali, spirituali.**

La Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiana fa propri gli ideali e i valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo. Tramite essi, la comunità dei bambini costituisce il perno ispiratore della prassi educativa nella tutela e nel rispetto dell'integrità del soggetto educante, di ogni singola creatura, concepita nell'insieme dei suoi bisogni e di tutto il suo potenziale umano.

L' azione educativa è coerente con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture. Grande cura viene riservata ai bambini con disabilità o con bisogni speciali per i quali, la scuola si avvale di un progetto di "inclusione scolastica" oltre che di professionalità specifiche quali gli insegnanti di sostegno al gruppo sezione.

Per i bambini di diversa provenienza, nazionalità, lingua, cultura, la nostra scuola favorisce l'integrazione nel rispetto delle diversità di tradizioni, religioni, usi e costumi sempre fatta salvo l'identità cristiana che l'alimenta e la sostiene. Predispone itinerari didattici che valorizzano le diverse caratteristiche; collabora con gli enti locali, i servizi sociali, il territorio per offrire una migliore accoglienza.

La scuola integra l'azione educativa della famiglia riconoscendola nella sua primaria funzione formativa sancita anche dalla Costituzione. Ai genitori si chiede di sottoscrivere, all'atto dell'iscrizione, di collaborare e compartecipare alla realizzazione del Progetto Educativo, attraverso la costruzione di "un'alleanza educativa" riconosciuta all'interno di reciproci ruoli che sappiano supportarsi vicendevolmente nelle comuni finalità educative, nel rispetto di ciascuno, nella prima affermazione del significato e del valore di tutti i bambini.

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe è nata nel 1931 come opera parrocchiale: ha perciò una lunga tradizione ed è ben radicata nella storia e nella cultura del paese. Fin dall'inizio ha visto la presenza dalle Suore della congregazione delle "Piccole Figlie dei S.S. Cuori di Gesù e Maria" il cui stile si fonda sull'incarnazione di Gesù e si è sempre concretizzato nell'attenzione verso l'infanzia e nella predilezione verso i più poveri, in un contesto di semplicità e familiarità in modo che tutti si trovassero a proprio agio.

Nel mese di luglio 2021, dopo 90 anni di prezioso servizio alla scuola e a tutta la comunità scandianese, il convento presso la nostra scuola è stato chiuso. Con grande dispiacere l'intera comunità scolastica e scandianese è stata costretta a salutare le "Piccole Figlie dei S.S. Cuori di Gesù e Maria". Oggi la scuola, pur rimanendo nella sua natura giuridica un organismo della Parrocchia, è gestita completamente da personale laico.

IL VALORE DELLA PREGHIERA

Brevi momenti di preghiera sono presenti nella nostra giornata a scuola: il primo è al mattino, terminata l'accoglienza dove tutti insieme in salone ci ritroviamo per una canzone o una preghiera e per augurarci una buona giornata. Segue un momento di ringraziamento prima del pranzo e come lode e nei tempi forti dell'anno liturgico: Natale e Pasqua. Insegnare a pregare è un dono molto grande che i genitori possono fare ai loro figli. E' coltivare quei sentimenti di stupore, di riconoscenza e amore che Dio per primo ha posto nel cuore di ogni essere umano**.**

"E' sentire che siamo Figli di un unico Padre che ci accompagna nel cammino di tutta vita".

UBICAZIONE E STRUTTURE DELL'EDIFICIO

La scuola dell'infanzia, è ubicata in prossimità del centro del paese di Scandiano. Dispone di parcheggio per le auto e di un'attrezzata area cortiliva recintata ed opportunamente allestita con strutture adeguate per i giochi all'esterno. Dispone di una parte di giardino con prato sintetico e una parte di verde naturale dove i bambini possono esprimersi e trovare lo spazio giusto per coltivare i loro interessi (giochi motori, percorsi di equilibrio, orto, area scavo, cucina di fango, aree relax.

L'accesso alla scuola è facilitato dalla *non presenza* di barriere architettoniche. Esiste una rampa di accesso e di uscita e la possibilità di usufruire dell'ascensore per entrare e spostarsi tra i piani.
La scuola è ampia e funzionale. Al piano terra sono collocati i seguenti locali : due ex refettori ora divenuti spazi per il sonno; una cucina ampia e attrezzata, la dispensa, il bagno delle ausiliarie, la lavanderia, la palestrina, l' atelier, la sala insegnanti, un bagno per i bambini e un bagno per le insegnanti, due ripostigli (uno dei quali ad uso archivio) e in fine l'ufficio della direzione. Al primo piano vi è l'ingresso principale della scuola che si affaccia su un ampio salone, attraverso il quale si accede alle 4 sezioni eterogenee dei bambini di 3-4-5 anni (Arancioni, Blu, Verdi e Viola).
Ogni sezione è fornita di bagno interno e tre di esse hanno l'accesso diretto al giardino. Sullo stesso piano, a lato della porta di ingresso è presente la segreteria.
Al secondo piano sono presenti altre due sezioni, anch'esse fornite di bagno interno e si affacciano su un piccolo salone (attrezzato con angoli gioco e con oggetti polimaterici). Una delle due sezioni ha un accesso diretto su una terrazza anch'essa attrezzata con qualche gioco da esterno. Sul piano è presente un piccolo atelier per le attività grafico-pittoriche e plastiche. Dall'appartamento del convento è stato ricavato per i bambini uno spazio per momenti di attività di rilassamento. In questo anno scolastico, questo secondo piano, per ragioni di riduzione del numero degli iscritti a causa del calo demografico, rimane inutilizzato.
Lungo le scale sono presenti due bagni per il personale.
Al terzo piano ci sono i solai.

Nell'autunno del 2018 stato realizzato un intervento di rifacimento e di riorganizzazione del giardino della scuola. Lo spazio esterno è stato progettato come un prolungamento dell'interno in modo da rendere più agevole e stimolante l'esperienza dei bambini offrendo il giusto valore al bisogno di incontro che c'è tra bambino e natura.
Per i bambini stare all'aperto è una condizione naturale, oltre che un evidente piacere da offrire con regolarità. Quanto questo sia importante in termini di crescita in autonomia e realizzazione di sé, appare oggi particolarmente evidente soprattutto se si considera che, a causa di ritmi e stili di vita concentrati prevalentemente nel chiuso degli spazi urbani, il vissuto dello spazio naturale è diventato un contesto raro, confinato in esperienze occasionali e sporadiche.

Lo spazio verde comprende una parte di prato sintetico dove sono stati posizionati i giochi comuni e una parte di prato naturale che include diverse soluzioni di intrattenimento come le aiuole aromatiche e ortive, una montagnola di terra, un'area scavo (sabbiera) contornata da tronchi di legno su cui potersi sedere, una cucina di fango, una fontana di acqua potabile, una casetta di legno porta attrezzi e un percorso di equlibrio su tronchi, panchine per rilassarsi. La parte di prato sintetico garantisce l'uscita costante dei bambini a prescindere dalle condizioni atmosferiche; l'area verde mantiene un rapporto diretto con la natura consentendo ai bambini di fare esperienza delle sue potenzialità.
Nell'estate del 2023 la scuola ha operato un nuovo importante intervento sulla centrale termica sostituendo tutto l'impianto di riscaldamento e di raffrescamento dei locali.

ANALISI DELL'AMBIENTE E BISOGNI EDUCATIVI

Già da diversi anni, viviamo in una società caratterizzata da veloci cambiamenti e forti discontinuità. La pandemia mondiale da Corona-virus ha attivato forti trasformazioni sociali, alimentando un clima di profonda incertezza e precarietà. Dentro a questa realtà i bambini, hanno bisogno di essere più che mai tutelati nella salute ma anche nel diritto di crescere ed essere educati alla vita il più serenamente possibile. Le famiglie e i bambini, hanno più che mai bisogno della scuola come luogo dove poter trovare risorse nuove, possibilità nuove, risposte nuove, sostegno e accompagnamento. I bambini hanno bisogno di contatto, hanno bisogno di vivere le relazioni, hanno bisogno di vivere l'azione. Occorre tutelare queli che a nostro avviso sono i principali **bisogni educativi** che partono da uno sguardo positivo sulle cose, sul mondo individuando prospettive di "bene" e mantenendo viva la speranza e l'entusiasmo. Riteniamo che i bisogni die bambini e della comunità dei bambini siano:

- bisogno di vivere in luoghi che promuovano **benessere psico-fisico e salute;**
- bisogno di **sicurezza:** di esprimersi e di comunicare, di essere ascoltati, compresi, capiti e rassicurati;
- bisogno di **modelli stabili**, **autorevoli**, socialmente e moralmente validi che, nella pluralità e diversità, siano in grado di garantire riferimenti certi per i loro comportamenti;
- bisogno di **regole** per guadagnare la propria autonomia personale e per vivere bene insieme agli altri;
- bisogno di **essere rispettati** e di imparare a rispettare gli altri;
- bisogno di essere **educati all'impegno, allo sforzo, al senso di responsabilità, all'attenzione** per superare la dispersione e l'inconcludenza;
- bisogno di essere **educati ad accettare anche l'insuccesso** e all'accettazione del **"no";**
- bisogno di **strumenti culturali** che aiutino a conoscere e comprendere la complessa realtà circostante, per essere poi in grado di intervenire su di essa operando scelte consapevoli;
- bisogno di ricevere **proposte educative aperte**, che diano ad ognuno la possibilità di esprimere e soddisfare i propri interessi e vedere riconosciute le proprie capacità.

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Nel contesto di una società pluralistica, la scuola dell'infanzia "San Giuseppe", mentre dichiara la sua

identità, tiene conto di tutte le istituzioni educative che operano nel paese per la promozione dell'integralità della persona.

Si pone in dialogo con tutti gli enti e le associazioni che animano la realtà sociale e culturale del territorio ed è attenta a cogliere le opportunità educative che vengono offerte dal contesto in cui opera.

La prima e più importante opportunità sono i rapporti con tutte le altre scuole, parrocchiali, comunali e statali: nel rispetto della identità di ciascuna il confronto e la collaborazione sono un forte stimolo a ripensarsi e a migliorare nel proprio servizio.

LE RISORSE INTERNE

I BAMBINI

Nella scuola sono iscritti 103 bambini, suddivisi all'interno di 4 sezioni eterogenee di bambini e bambine di 3-4-5 anni. Abbiamo la sezione ARANCIONE, BLU, VERDE, VIOLA.

LE INSEGNANTI

N° 8 insegnanti di sezione: 2 a tempo pieno (32 ore), e 6 a tempo parziale (4 a 25 ore, 2 a 18 ore), 1 educatrice a 10 ore (sostegno su una sezione).
Si valorizzano e si impiegano le competenze, le attitudini e l'esperienza di ciascun insegnante affinché vi sia efficacia e unitarietà nell'attività educativa e didattica della scuola.

IL COORDINAMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO

La scuola ha al suo interno una pedagogista con funzione di coordinatrice delle attività didattiche ed educative. Cura e coordina l'organizzazione e lo svolgimento di tutte le attività rivolte alle insegnanti (formazione, aggiornamento, progettazione), ai bambini (attività educativa e didattica), ai genitori (incontri individuali, incontri di sezione, incontri di comitato, incontri con esperti..) e al personale ausiliario. E' presente nella scuola per 15 ore settimanali.

IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti è convocato e condotto dalla Coordinatrice delle attività didattiche ed educative della scuola una volta al mese, al di fuori dell'orario frontale con i bambini. Vi prendono parte tutte le insegnanti e la Vice- Presidente. Vengono organizzati, discussi e condivise riflessioni, approfondimenti, si organizzano iniziative, attività, vengono affrontate eventuali problematiche, ci si confronta sullo stile educativo che deve risultare il più comune e condiviso.

LA SEGRETERIA

La scuola dispone di una segreteria che è in funzione dell' organizzazione della scuola e della sua operatività amministrativo- fiscale. E' presente nella scuola per 20 ore settimanali.

L'orario di apertura al pubblico è il seguente: **LU**:ORE 12.00/12.45; **MA**:ORE 8.45/9.30; **ME**:ORE 12.00/12.45; **GIO**:ORE 8.45/9.30; **VE**:ORE 12.00/12.45

IL PERSONALE AUSILIARIO

- N.1 cuoca;
- N.1 aiuto cuoca;

- N.1 ausiliarie
- N. 2 progetti di inserimento sociale

Significativo e importante è il contributo del personale ausiliario per un'organizzazione completa della scuola pulita, ordinata e funzionale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ha durata triennale ed è composto da: il presidente (il parroco), il vice-presidente, la coordinatrice delle attività didattiche ed educative, la segretaria, una/due insegnanti della scuola scelte dal collegio docenti, tre genitori eletti dai rappresentanti di sezione. Il Consiglio è convocato in genere 1-2 volte l'anno e ogni qualvolta la Direzione ne ravveda la necessità: orienta le scelte amministrative ed educativo-didattiche della scuola.

IL COMITATO GENITORI (SCUOLA-FAMIGLIA)

Il Comitato Genitori (scuola-famiglia) eletto nell'assemblea annuale dei genitori è formato da tre componenti del collegio dei docenti (uno per sezione) dai rappresentanti dei genitori di tutte le sezioni, dalla coordinatrice delle attività didattiche ed educative, dalla segretaria e dal vice-presidente.
Esamina l'andamento organizzativo ed educativo della scuola, verifica e ricerca gli spazi e i modi di collaborazione fra la scuola e i genitori, propone ogni possibile iniziativa tesa a incrementarli. Può avanzare suggerimenti, proposte o richieste al Consiglio di Amministrazione.
Si riunisce tre volte all'anno.

LE FAMIGLIE

I genitori degli alunni costituiscono la principale risorsa educativa ma anche didattica per la scuola, perché supportano il processo di insegnamento - apprendimento dei bambini. Si ritiene che il rapporto scuola - famiglia debba basarsi sulla fiducia, sul reciproco ascolto, sulla collaborazione, sul rispetto dei diversi ruoli, e si confronti per definire comportamenti educativi condivisi. Sono previste occasioni di incontro e di dialogo con le famiglie: colloqui individuali, iniziali e finali di ogni anno, incontri di sezione, incontri di formazione, incontri di tutta la comunità scolastica in occasione dell'Assemblea di Apertura, la Festa di Natale e la Festa di Fine Anno.

LE RISORSE ESTERNE

Il territorio comunale offre possibilità di esplorazione, esperienze e ricerche su di una grande varietà di elementi:

- Naturali (pianura, collina, fiume, bosco, campi…);
- Antropici (insediamenti agricoli, artigianali, industriali…)

Altre possibilità si ritrovano all'interno della provincia e delle province vicine. La collaborazione con l'amministrazione comunale permette di:

- Usufruire di iniziative, letture, laboratori gratuiti presso la biblioteca comunale;
- Promuovere iniziative formative, educative, didattiche (corsi di formazione per docenti, collaborazione con altre scuole, mostre, letture animate, …)
- Avere contatti con altri enti quali Associazione Teatrale Quinta Parete, Progetto Caritas, Progetto Centro per la Vita....
- Usufruire del servizio di enti pubblici e privati provinciali (musei, laboratori d'arte, di riciclaggio…)

La nostra scuola è impegnata a valutare di anno in anno le proposte del territorio e ad accogliere quelle più rispondenti alle proprie finalità educative alle progettazioni didattiche.

AGGIORNAMENTI E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

La nostra scuola aderisce alle iniziative formative e di aggiornamento organizzate dalla FISM, dai Comuni del distretto, dall' A.S.L, dal Centro di Documentazione di RE, sia per quanto riguarda gli insegnanti, che il personale non docente.

Le scuole dell'infanzia FISM sono suddivise territorialmente e sono seguite da un coordinatore pedagogico nominato dalla FISM secondo le direttive della Legge Regionale dell'Emilia Romagna. La coordinatrice pedagogica Fism che ci è stata assegnata alla nostra zona è la dott.ssa Letizia Iori. Da un paio d'anni si è unito al nostro gruppo di lavoro, anche il gruppo coordinatrici delle scuole fism zona montagna, coordinato dalla dott.ssa Luisella Biggi. Sono previsti incontri mensili finalizzati alla condivisione degli orientamenti organizzativo-metodologici, per fare auto-formazione e per crescere nel confronto e nello scambio delle esperienze.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO ESTERNO PERSONALE NON DOCENTE

- Corso pronto soccorso nuovi addetti, tenuto dallo Studio Alfa di Reggio Emilia.
- Corso di formazione per il personale di cucina /HACCP , FISM;
- Corso formazione rinnovo attestato per alimentaristi tenuto dall'ausl di RE;
- Corso di Antincendio, tenuto dallo Studio Alfa di Reggio Emilia.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI INTERNI

Il personale docente nell'ambito di incontri collegiali, si incontra per presentare, discutere sugli aggiornamenti a cui le singole insegnanti hanno partecipato. Questo per condividere al massimo l'esperienza formativa in un contesto di equipe. Talvolta, a seconda di esigenze educative specifiche, la scuola organizza approfondimenti interni per il proprio personale docente, curati da specialisti (psicologi, psicoterapeuti, psicomotricisti, ecc.) per individuare nuove o migliori strategie con i bambini.

Per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti tutto il personale, docente e non docente, partecipa a corsi di aggiornamento sulla sicurezza presso la scuola, prende visione del materiale fornito dal tecnico competente fornitoci dallo Studio Alfa di Reggio E. in termini di procedure e prevenzione dei rischi. Redice per la scuola il manuale e gestisce tutta la documentazione in termini di sicurezza.

SEZIONE 2- *LE SCELTE STRATEGICHE*

OBIETTIVI GENERALI

"*La scuola dell'infanzia promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (…).Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità".* (dalle Indicazioni Ministeriali 2012)

La Scuola dell'Infanzia San Giuseppe sulla base delle finalità espresse nelle Indicazioni Ministeriali, tenendo presente i bisogni educativi evidenziati si pone come obiettivo finale del percorso formativo, che i bambini abbiano:

- maturato una propria **identità** connotata da **sicurezza** e **fiducia** (sappiano vivere gli stati affettivi, esprimendosi, riconoscendosi e controllandosi nelle emozioni e nei sentimenti, rendendosi sensibili a quelli altrui, acquisendo fiducia nelle proprie capacità).
- maturato un buon grado di **autonomia** (riesca ad orientarsi nei problemi e nelle difficoltà, organizzandosi, avendo cura di sé, degli altri e dell'ambiente).
- maturato le **competenze** per un primo approccio alle conoscenze e agli strumenti culturali (linguaggi, scienze, arti); sappiano comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare anche grazie un adeguato ed armonico sviluppo psicomotorio.
- Maturino un senso di **cittadinanza,** sentendosi sempre più parte di un contesto sociale allargato;
- Siano **responsabili**, **tolleranti**, **collaborativi** (nell' affrontare e portare a termine gli impegni; nell'accettare e rispettare le regole base di convivenza nel rispetto di sè e degli altri).
- assumano un atteggiamento di curiosità verso la realtà che li circonda e alimentino un senso di **meraviglia** e di **stupore** verso il creato e per tutte le cose belle che ci circondano.
- Abbiano la possibilità di trovare risposte alle loro infinite curiosità e anche rispetto alle loro grandi domande di senso;
- Siano capaci di **amare** passando spermentando *la generosità* e la *benevolenza* verso tutti, accrescendo la gioia per le proprie azioni di bontà.

LE SCELTE EDUCATIVE

Per raggiungere gli obiettivi illustrati ci si propone di:

- Ricercare una **costanza di dialogo scuola – famiglia** che favorisca la fiducia, la partecipazione, la collaborazione e una maggiore coerenza e uniformità di atteggiamenti educativi. *La scuola è una „comunità educante".*
- Ricercare una **costanza di dialogo con i bambini**, che permetta loro di esprimere esperienze e

sentimenti, che li educhi a cogliere quelli degli altri, che li aiuti ad acquisire maggiore consapevolezza dei significati degli avvenimenti e delle cose.

- Rispettare i tempi di attenzione, di impegno, di fatica dei bambini variando le proposte di attività didattica nell'arco della giornata.
- Costruire un **ambiente sereno e socializzante** nella sezione e nella scuola tramite il dialogo, l'ascolto, l'espressione dei propri vissuti e la valorizzazione dei caratteri positivi di ciascuno.
- Predisporre **spazi accoglienti, funzionali e flessibili** ai bisogni esplorativi dei bambini. Promuovere luoghi dove l'esperienza diventa presupposto e supporto all'apprendimento;
- Cogliere ogni occasione durante l'attività perché, riflettendo sui comportamenti, si pervenga alla consapevolezza **della necessità delle regole**, alla formulazione di **norme concordate**, al chiarimento dei **diritti e dei doveri di ciascuno**.
- Aiutare i bambini a costruire la propria identità attraverso un uso equilibrato e costruttivo sia della **gratificazione** sia del **rimprovero**, dimostrando sempre fiducia nelle capacità espresse, prediligendo la metodologia del "rinforzo positivo".
- Educare i bambini alla responsabilità anche attraverso l'individuazione e l'assegnazione di **incarichi** riguardanti l'organizzazione della sezione, le attività educative e didattiche, il mantenimento dell'ordine e della pulizia degli ambienti scolastici.
- Educare **innanzitutto con l'esempio**, assumendo, in quanto educatori ed adulti, comportamenti di rispetto, tolleranza, disponibilità e collaborazione.
- Perseguire la formazione della **coscienza** nei bambini presentando i valori evangelici attraverso l'ascolto e la rielaborazione degli episodi più semplici e significativi della vita di Gesù narrati nei vangeli e di azioni „giuste" compiute da „uomini giusti";
- invitare i bambini a coltivare la **gratitudine** come riconoscenza verso tutti coloro che direttamente o indirettamente ci fanno del bene, a cominciare dai più vicini (i genitori) per finire con tutti coloro che svolgono il proprio lavoro nella società.
- Abituare i bambini a **perdonare** e a **chiedere scusa** (il bambino impara a perdonare se a sua volta ne fa esperienza; il perdono offerto subito dall'adulto come gesto di gratuità e di ristabilito rapporto di amicizia trasmette al bambino sicurezza e gli trasmette il valore della possibilità di rimediare).

LE SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

La scuola prende a riferimento le "Indicazioni nazionali per il curricolo" del settembre 2012 ma si avvale dell'autonomia didattica, organizzativa e di sperimentazione riconosciuta dal DPR 275/99.
Le insegnanti hanno provveduto ad una articolazione dei "traguardi per lo sviluppo della competenza" (ciò che i bambini dovrebbero sapere, saper fare, saper essere) durante e alla fine dei tre anni di scuola dell'infanzia. Tali traguardi si perseguono con gradualità e flessibilità predisponendo progettazioni didattiche flessibili annuali che tengano conto dei bambini e dei loro interessi. Le progettazioni sono organizzate per unità di apprendimento che si susseguono nell'arco dell'anno. Il tempo è un elemento flessibile perché tiene conto delle variazioni e delle proposte che possono arrivare dai bambini stessi.
Negli incontri collegiali dedicati alla progettazione se ne verifica l'impatto e si predispongono le integrazioni e le modifiche. Si decide inoltre l'articolazione delle attività in rapporto ai bisogni emersi: i modi, i tempi, gli strumenti e l'organizzazione (attività individuale o a piccolo-medio-grande gruppo).
La tradizione della documentazione dei percorsi educativi realizzati dai bimbi attraverso la mediazione didattica delle insegnantiè per noi ha un grande valore e realizza quella condivisione e collaborazione scuola-famiglia sui valori educativi che riteniamo fondanti; peranto il lavoro con i bambini verrà ogni giorno raccontato in sintesi, in un foglio di collegamento scuola-famiglia in formato digitale e inviato periodicamente alle famiglie attraverso le mail delle sezioni, gestite direttamente dalle insegnanti. Dei dettagli progettuali e degli esiti della attività educativa e didattica viene data comunicazione ai genitori

attraverso le documentazioni e negli incontri di sezione.

I criteri generali educativi, didattici, metodologici che la scuola si propone di seguire sono i seguenti:

- Elaborare la progettazione contestualizzando e concretizzando le indicazioni ministeriali sulla base delle **specifiche esigenze di educazione e di apprendimento** dei bambini del proprio territorio, utilizzando modalità e metodologie diverse e modalità espressive e comunicative diverse (linguaggio verbale, iconico, musicale, corporeo).

- Creare piste di lavoro articolate in serie ordinata di obiettivi specifici e di unità di apprendimento riferiti ai **campi di esperienza** .
- **Valorizzare il gioco** in tutte le sue diverse forme, in quanto modo di operare del bambino attraverso il quale scopre, conosce, apprende (finzione, immaginazione, identificazione…).
- **Sollecitare la curiosità** dei bambini per condurli ad esplorare e confrontare situazioni nuove, ponendosi domande, costruendo ipotesi a diretto contatto con contesti di vita naturale, sociale e culturale, poiché la conoscenza non si trasmette ma si costruisce. Sviluppo del pensiero creativo, divergentee della capacità di „problem solving";
- **Favorire l'ascolto, l'espressione, la comunicazione** attraverso quotidiane esperienze di conversazione.
- Dare spazio e rilevanza alle diverse forme del fare del sentire, dell'agire soprattutto attraverso forme dirette di contatto con l'ambiente naturale, culturale, sociale (**orientare la curiosità su percorsi di esplorazione, ricerca organizzata e finalizzata).**
- **Sviluppare la capacità di elaborazione e trasformazione simbolica della realtà.**
- **Sostenere percorsi di riflessione sulle esperienze condotte per interpretare, rielaborare, comunicare** ciò che si è vissuto al fine di maturare atteggiamenti consapevoli e responsabili.

Per promuovere il successo formativo di ciascun bambino viene data particolare importanza all'accoglienza, all'integrazione, e all'orientamento .

SEZIONE 3- *L'OFFERTA FORMATIVA*

LA GIORNATA SCOLASTICA

La scuola funziona per 40 ore settimanali pari a 8 ore giornaliere (dalle ore 8.00 alle ore 16.00) per 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì).
Ogni giorno è previsto un periodo di compresenza delle insegnanti, nella fascia centrale della mattinata quando è presente cioè il maggior numero di bambini.

La giornata viene suddivisa in diversi momenti:

Orario	Attività	obiettivi
(7,30/800): ingresso anticipato 8,00-9,00	INGRESSO REGOLARE ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO	Realizzare un contesto e un'atmosfera ottimali per un distacco sereno dei bambini dai genitori.
9,00-9,30	PREGHIERA APPELLO MERENDA 	Mettere in atto atteggiamenti e situazioni che inducano il bambino a sentirsi parte del gruppo e ad identificarsi in esso e con esso
9, 30-11,00	ATTIVITA' DIDATTICHE 	Stimolare e favorire in ogni bambino la maturazione delle potenzialità linguistiche, manipolative, intellettive, socio affettive, spirituali, le proprie attitudini e i propri interessi, per continuare a costruire la propria personalità
11,00-11,30	MOMENTO DEL BAGNO 	Educare i bambini alle buone pratiche di igiene personale, alle autonomie nella cura di se e al rispetto delle risorse dell'ambiente (acqua, carta, sapone).
11,30-12,20	PRANZO	In sezione si cerca favorire l'assunzione di corretti comportamenti alimentari sia

		riguardo ai cibi sia riguardo all'uso delle posate. Si creano occasioni per le autonomie e la socializzazione.
12,20-13,00	GIOCO LIBERO 1^ USCITA per chi frequenta PART-TIME	Dare occasione al bambino di organizzarsi e sperimentarsi negli interessi e consolidare i rapporti socio affettivi coi compagni
Ore 13.00-15.00	SONNO (PER I BAMBINI DI 3 E 4 ANNI) MOMENTO RELAX E GIOCO (PER I BAMBINI DI 5 ANNI)	momento dedicato al recupero di energie per il mantenimento di un equilibrio psico-fisico.
15,00-15,30	RISVEGLIO MOMENTO DEL BAGNO MERENDA	Educare all'autonomia nelle operazioni di cura personale
15,30-16,00	2^ USCITA 	In attesa dell'arrivo dei genitori e del saluto di fine giornata, i bambini sono intrattenuti dalle insegnanti con canti, letture o momenti di gioco libero in sezione o giardino. I bambini che usufruiscono del pulmino comunale, sono sempre accolti o accompagnati da un operatore scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER *L'INCLUSIONE SCOLASTICA*

Nella scuola e in ogni sezione sezione è necessario individuare e mettere in opera le migliori

condizioni di accoglienza e comunicative per consentire ad ogni bambino e ad ogni adulto (insegnante-genitore) di sentirsi parte attiva e partecipe di un gruppo. Attraverso atteggiamenti di disponibilità al dialogo e all'ascolto, desideriamo gettare le basi per la costruzione di rapporti positivi alimentati dalla fiducia e dalla collaborazione reciproca.

Il processo di integrazione di bambini diversamente abili, o provenienti da altre culture o portatori di vissuti particolari, presuppone un importante coordinamento di soggetti e competenze differenti, in primis la famiglia e gli insegnanti.

La scuola crede che ***l'inclusione scolastica*** consista anzitutto in un'operazione di ***inclusione di tutte le differenze***, che stanno alla base della nostra pluralità, non solo cioè quelle legate ad una disabilità specifica. Si tratta di uno sguardo che a nostro parere, può sostenere maggiormente il successo formativo di tutti i bambini presenti in un determinato gruppo-contesto, nonostante le possibili difficoltà.

Parlando in specifico di disabilità, riteniamo che:

- Ogni bambino anche, in situazione di difficoltà, sia sempre dotato di potenzialità che vanno conosciute e valorizzate.
- Sia funzionale-opportuno progettare percorsi specifici (P.E.I. Piano Educativo Individualizzato) per facilitare-supportare l'integrazione nella comunità e la crescita globale.
- Sia fondamentale incontrare la famiglia per conoscere e condividere scelte educative, e obiettivi comuni di lavoro.
- Sia fondamentale individuare momenti di confronto con la coordinatrice e il collegio docenti per integrare le risorse.
- Sia fondamentale incontrare e confrontarsi con le figure specialistiche, professionali che seguono determinati percorsi (A.U.S.L. e/o di altri Centri pubblici e privati), per garantire un'azione unitaria e condivisa .

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE, a sfondo integratore

"IL MONDO NEL MIO CORPO...

...IL MIO CORPO NEL MONDO"

In questo anno scolastico la scuola ha completato la sua organizzazione in sezioni eterogenee allargando l'esperienza della "eterogenità" nelle sezioni a tutte le fasce d'età, 3, 4 e 5 anni. Desideriamo far sperimentare un senso di insieme, una dimensione sociale, che sia stimolante, interessante e coinvolgente e che sappia arricchirsi delle diversità e dei "talenti" di ciascuno.

Quest'anno il tema che farà da sfondo alle esperienze che i bambini vivranno all'interno dei percorsi didattici loro proposti sarà ***il corpo***, quello strumento privilegiato che il bambino ha per conoscere il mondo che lo circonda e se stesso: attraverso l'attivazione e stimolazione dei cinque sensi percepisce e recepisce la realtà, i suoi significati e le emozioni connesse.

La *curiosità* espressa direttamente dai bambini per questo argomento, li aiuta a relazionarsi nel

modo migliore con il proprio corpo e con l'ambiente circostante, e insegna a ***prendersi cura*** di se e a trattare l'organismo con rispetto. I bambini vogliono capire il funzionamento delle cose, vogliono 'smontarle' e guardarle dall'interno, capirne i meccanismi.

Dentro al loro corpo, nella loro mente e nel loro cuore, i bambini vivono una dimensione più intima, spirituale, ponendosi domande, desideri e sogni. La nostra scuola essendo di ispirazione cristiana, attraverso l'educazione religiosa presente non solo nel progetto ma nell'attenzione posta nella quotidianità delle azioni, cerca di valorizzare la dimensione più intima di ciasun bambino e bambina, attraverso la valorizzazione del senso di stupore e di meraviglia che si può cogliere nell'incontro con ogni essere vivente del creato.

Nostro obiettivo primario è perciò quello di educare bambini e farli crescere nelle conoscenze, nel loro saper fare ma sopratutto nella capacità di sperimentare buone relazioni *in un gioco di equilibri* con sè stessi, con gli altri e con la natura che ci circonda.

Il tema ***"IL MONDO NEL MIO CORPO...IL MIO CORPO NEL MONDO"*** farà da sfondo integratore a tutte le proposte della scuola, favorirà l'intrecciarsi delle esperienze tra i bambini e il "progettare insieme" come insegnanti, pur mantenendo orientamenti e specificità a seconda dei gruppi e degli interessi mano mano emergenti.

All'interno delle proposte operative di sezione, tutti i bambini avranno la possibilità di integrare, approfondire e fare altre esperienze attraverso attività provenienti da attività trasversali quali: l'atelier,

l'attività motoria, l'attività psicomotoria, la lingua inglese, la musica , gestite da collaboratori esterni e/o direttamente dalle insegnanti di sezione.

La prima parte dell'anno per tutte le sezioni, sarà dedicata **all'inserimento-ambientamento:** l'attenzione sarà quindi posta ***sul benessere*** dei bambini stimolando la reciproca conoscenza. Lavoreremo sull'acquisizione delle **prime regole sociali**, sull'acquisizione di routine, sulla gestione di sé, degli spazi e dei materiali.

Uno degli obiettivi principali sarà **la costruzione del senso di appartenenza** al gruppo sezione. Cercheremo di curare **le relazioni** e di sostenere la crescita verso il superamento dell'egocentrismo: riconoscere che esiste l'altro e imparare a giocarci, rispettandosi a vicenda.

SEZIONE ARANCIONE (3-4-5 anni) A.S. 2023-2024

- IPOTESI PROGETTUALE

La nostra **ipotesi progettuale** nasce dall'**osservazion**e dei **momenti liberi** e di **gioco spontaneo** dei bambini delle varie sezioni durante i mesi di settembre e ottobre, periodo questo dedicato all'inserimento e appunto all'individuazione della tematica progettuale dell'anno.

In questo senso il **momento dell'appello** svolto nella nostra sezione a grande gruppo è stato di fondamentale importanza poiché ci ha permesso di approfondire alcuni spunti usciti naturalmente dai discorsi spontanei dei bambini.

Il corpo dei bambini stessi e il **corpo umano** in generale è stato fin dal primo periodo di scuola un tema

ricorrente nelle nostre **conversazioni**, anche partendo da libri o racconti che con esso non erano direttamente collegati. In occasione, per esempio, della lettura di un libro su alcune storie sbagliate, i bambini hanno focalizzato la loro attenzione sulla parola intestino contenuta nel testo. Da lì poi la conversazione si è spostata sul sistema digerente e sul processo di digestione, argomento questo sempre molto affascinante per i bambini.

Per questo motivo noi insegnanti abbiamo deciso di concentrarci sulla tematica del corpo, partendo da quelle che sono le **conoscenze spontanee** e precedenti che i bambini già posseggono: per farlo abbiamo chiesto loro individualmente che cosa fosse il loro corpo e di quali parti fosse composto. In seguito abbiamo chiesto loro di riprodurre il loro corpo prima in maniera astratta, utilizzando dei legnetti di diverse forme e colori, e successivamente di riprodurlo a livello grafico, con un lavoro di mutuo aiuto e collaborazione.

La nostra intenzione per quest'anno scolastico è quella di continuare a lavorare e implementare lo **schema corporeo** di ciascun bambino, proponendo loro approfondimenti sui singoli **apparati** (ad esempio muscolare, digestivo, respiratorio, etc) per migliorare in primis la **percezione** che hanno **di se stessi** e favorire la scoperta del mondo dentro di loro e in secondo luogo affascinarli e interessarli al **mondo scientifico** e a tutto quello che li circonda. Il punto di partenza saranno sempre i **rilanci** che i bambini stessi ci forniranno e i bisogni e le necessità che di volta in volta ci presenteranno. In generale la nostra direzione sarà quella di proporre loro delle **esperienze vere e proprie**, più che delle attività, come **modalità di lavoro**, facendo vivere loro emozioni e sensazioni, gioia e meraviglia e favorendo in questo modo l'inclusione di quei bambini che faticano a partecipare ad attività troppo strutturate, seguendo e rispettando quindi le caratteristiche dei bambini presenti all'interno della sezione. I bambini perciò osserveranno e conosceranno il contesto intorno a loro, anche attraverso i cinque sensi e non solamente tramite la vista. Si sporcheranno e impareranno divertendosi, in contesti ludici e poco strutturati, liberi di sperimentare e di scoprire in autonomia il mondo che li circonda. Ciascun bambino inoltre verrà stimolato a sviluppare le proprie potenzialità cognitive, affettive, motorie, linguistiche, emotive e relazionali nella prospettiva del proprio benessere e di uno sviluppo armonico di tutte le sue dimensioni.

- METODOLOGIA

  I bambini impareranno prevalentemente per "imitazione", primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l'essere umano. "L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi". (Maria Montessori)

L'utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del "dover fare"; i bambini saranno sempre supportati dall'insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell'infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell'apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli

comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull'attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini. Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte. I bambini nella quotidianità, potranno lavorare a gruppo misto, ma anche a piccolo gruppo eterogeneo o piccolo gruppo omogeneo.

- ## STRUTTURA GENERALE DELL'ANNO SCOLASTICO

PERIODO: settembre-ottobre 2023

- Attività legate allo schema corporeo.
- Giornata della Pace
- San Francesco e accoglienza dei Frati Cappuccini

PERIODO: novembre-dicembre 2023

- Inizio progetto psicomotricità (3 gruppi misti in età) – sezione arancione e sezione verde
- Rappresentazione grafica del proprio corpo in piccolo gruppo
- Lettura del libro "Anatomia" di Helen Druvert e conversazioni intorno al tema dello "scheletro" del corpo umano
- Portare fisicamente a casa le domande sorte durante le conversazioni a grande gruppo da porre ai famigliari (ogni bambino ha portato a casa un post-it con un punto di domanda)
- San Martino, visione di un video della sua vita
- Giornata della Gentilezza e attività connesse
- Preparazione al Natale e alla festa di Natale

PERIODO: gennaio-febbraio-marzo 2024

- Inizio progetto psicomotricità (3 gruppi misti in età) – sezione viola e sezione blu
- Progetto atelier
- Progetto pre-requisiti e Progetto Cittadinanza

PERIODO: aprile-maggio-giugno 2024

- Progetto di Educazione musicale con Sassuolo

- **CAMPI DI ESPERIENZA, OBIETTIVI E ATTIVITÀ**

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

- **Il sé e l'altro**: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento**: Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori**: Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole**: Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo**: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. […]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l'espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all'interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d'animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l'autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l'obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome "Litigare Bene". Il metodo in questione consiste nel regolare l'intervento dell'adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell'adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

3 ANNI – Relazionarsi in modo positivo con i compagni. – Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. – Rispettare le regole del contesto scuola. – Rispettare le regole all'interno di un gioco.	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi

	– Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il *Conflict Corner* in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un "filo magico") – per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
4 ANNI – Esprimere verbalmente stati d'animo – Istaurare un rapporto positivo con i propri compagni – Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo – Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco – Chiedere aiuto all'adulto o ai pari in caso di difficoltà – Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflitto	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale – Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce
5 ANNI – Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta – Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività – Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri – Superare conflitti e contrarietà – Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo – Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. – Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise. – Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione […]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono spronati continuamente a "provare con la voce" a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all'arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l'atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l'ascolto non giudicante e l'assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

3 ANNI – Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. – Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. – Ascoltare e comprende facili storie. – Rispondere alle domande e interagire con l'adulto.	– Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato
4 ANNI – Esprimere con chiarezza in lingua italiana. – Arricchire il lessico e la struttura di base. – Riferire esperienze personali. – Formulare richieste durante le attività. – Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. – Ascoltare e comprendere storie più complesse.	– Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell'ascolto) – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno. – Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate.

	– Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici. –
5 ANNI – Utilizzare un linguaggio ben articolato. – Possedere un lessico adeguato all'età. – Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. – Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. – Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. – Associare filastrocche a movimenti e gesti Intervenire durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni. – Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto.	– Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa – All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. – Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.[…]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali,* avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte

della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato*; i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi,* le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente* e la *capacità di organizzare azione e pensiero.*

3 ANNI – Quantificare e raggruppare. – Riconoscere i colori primari – Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. – Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. – Osservare l'alternanza giorno e notte.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche – Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?) – Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, …) – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) – Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. – Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà – Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari. Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
4 ANNI – Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. – Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche.	– Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per

– Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. – Riconoscere e riprodurre cerchio-triangolo-quadrato. – Riconoscere e creare i colori derivati. – Distinguere i ritmi della scansione della giornata.	quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) – Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare – Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. – Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
5 ANNI – Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. – Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza – Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche – Conoscere e discriminare le relazioni. – Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. – Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. – Collocare situazioni ed eventi nel tempo. – Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. – Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. – Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; – Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze – Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo) – Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze – Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formate da linee orizzontali e verticali – Strategie diverse per contare gli assenti e presenti – Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) – Giochi con le forme

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. (…)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. (dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

TRE ANNI – Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri – Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante – Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre) – Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola – Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo – Collabora nelle attività igieniche di routine – Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate	– Attraverso le attività legate alla progettazione annuale che riguarda il corpo, i bambini avranno la possibilità di conoscerne le parti in tutte le loro caratteristiche e specificità, indagando in modo più approfondito su ciò che cattura di più il loro interesse. – Percorsi motori in cui i bambini osservano l'insegnante e gli altri compagni, provando a riprodurre gli stessi movimenti – Spazi psicomotori in cui i bambini si muovono liberamente mettendo in relazione il loro corpo con l'ambiente in modo creativo – Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri
QUATTRO ANNI: – Denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri Rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana – Imita posizioni del corpo in modo intenzionale	– Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri con l'obiettivo di riprodurne le caratteristiche generali.

– Controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) – Si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro – Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo – Utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola – Inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine – Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole	– Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini. – Ricostruzione di esperienze motorie attraverso rappresentazioni grafiche –
CINQUE ANNI: – Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine – Rappresenta in modo completo la figura umana e la ricompone se divisa in più parti – Coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi – Si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) – Controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio – Inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove rispettando i comandi – Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto – Ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici – Rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie.	– Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Attività di approfondimento per la dimensione funzionale di alcune parti del corpo umano – Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini e della necessità di darsi delle regole – Attività in cui si chiede ai bambini di costruzione autonomamente percorsi motori a partire da oggetti strutturati e/o non strutturati – Giochi motori che includano la differenziazione tra la parte destra e sinistra del proprio corpo – Aiuti visivi che facilitino il riconoscimento della parte destra e sinistra del corpo (es. braccialetto della destra)

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. […]
L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche* in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la

conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive.

3 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	– Possibilità di esplorare, scegliere e utilizzare materiali diversi per la creazione di un modello artistico – Partire da oggetti/materiali che hanno una funzione specifica per utilizzarli in un contesto diverso (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte) –
4 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	– Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per…?" – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte) –
5 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione)	– Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le

– Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro – Musicali utilizzando voce, corpo, strumenti -Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per…?" – Chiedere ai bambini una restituzione a livello emotivo rispetto all'ascolto di una canzone o ad un'esperienza artistica in generale "cosa hai provato? Come ti sei sentito?" – Partecipazione e inclusione dei bambini nelle scelte da compiere durante la preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)

PROGETTI INTEGRATIVI CHE PROPONIAMO:

1. Progetto di Educazione Psicomotoria
2. Progetto di Educazione Motoria: ludico-didattico per la promozione del movimento e dello sviluppo del corpo;
3. Progetto di Educazione Musicale;
4. Progetto di Inglese: prima alfabetizzazione della lingua inglese;
5. Progetto di Educazione Religiosa;
6. Progetto pre-requisiti e cittadinanza;
7. Progetto Atelier

ATTIVITÀ ESTERNE

- Uscite in biblioteca: progetto legato allo sviluppo lessicale che mira ad avvicinare i bambini al mondo dei libri;
- Uscite a teatro;
- Uscite nel paese;
- Percorsi di esplorazione in natura attività di out-door
- Musei;
- Gite

● SEZIONE BLU (3-4-5 anni)

- IPOTESI PROGETTUALE

Diverse sono le ragioni che sottendono tale proposta: il favorire lo sviluppo delle abilità motorie e sensoriali del bambino, contribuendo al suo benessere psico-fisico. Sostenere la consapevolezza del proprio corpo e delle differenze corporee altrui, promovendo anche la comprensione e il rispetto reciproco, incoraggiato dal fatto che quest'anno la sezione è formata anche da 3 diversi archi d'età. L'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità. Attraverso attività ludiche e didattiche, il progetto renderà l'apprendimento coinvolgente, stimolando la curiosità e la partecipazione attiva dei bambini.

Abbiamo deciso di iniziare il nostro percorso partendo dallo schema corporeo che i bambini conoscevano;

da lì le insegnanti hanno deciso di leggere una storia che parlasse del corpo per poter dare a tutti i bambini la possibilità di incrementare le conoscenze dettate dall'età e dalle esperienze già fatte a casa ed in ambito scolastico.

Arriveremo più avanti a scoprire anche altri tipi di corpi, cercando di esplorare le tante diversità ma anche le affinità esistenti fra gli esseri umani.

Le insegnanti faranno i loro percorsi di indagine attraverso modalità sempre diverse in base anche all'età dei bambini, si metteranno in ascolto, osserveranno e cercheranno di dare loro il sostegno adeguato, predisponendo attività, spazi e tempi di confronto.

Le attività verranno svolte:

- **A piccolo gruppo**, a volte omogeneo, a volte eterogeneo per età, intesi come contesti importanti per creare relazioni significative. Un numero ristretto fa esprimere maggiormente, e in modo più libero, i pensieri e le potenzialità di ogni singolo bambino.
- **A grande gruppo**, per abituare i bambini alle conversazioni, al confronto, all'ascolto attivo e acquisire conoscenze dalle esperienze degli altri.
- **In atelier**, dove i bambini potranno sperimentare e sviluppare, in modo maggiormente artistico le loro potenzialità.
- **In salone**, che ci consente di poter svolgere le attività in maniera più divertente, anche sfruttando il grande spazio.
- Con il supporto **uscite sul territorio**, per focalizzare meglio la diversità di ognuno, le diverse tipologie di persone che si possono incontrare e le caratteristiche che le accomunano.

Attraverso uno stile di progettazione a "sondo integratore" sarà possibile:

- riuscire a tenere insieme tutti i campi di esperienza in maniera coerente;
- avere come scopo ultimo degli obiettivi metodologici e didattici chiari e concisi, e soprattutto raggiungibili dal gruppo;
- prevedere tempi e spazi di esecuzione del progetto adeguati alle risorse disponibili.

Nel rispetto dei bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell'Infanzia abbiamo definito le linee generali delle attività educativo-didattiche. La nostra progettazione avrà come obiettivo principale lo sviluppo relazionale ed affettivo dei bambini, tenendo sempre conto degli obiettivi di apprendimento delle varie aree e delle specifiche esigenze di ogni singolo bambino.

METODOLOGIA

I bambini impareranno prevalentemente per "imitazione", primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l'essere umano. "L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi". (Maria Montessori)

L'utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del "dover fare"; i bambini saranno sempre supportati dall'insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e

soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell'infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell'apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull'attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini.

Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte.

- **STRUTTURA GENERALE DELL'ANNO SCOLASTICO**

  Settembre –ottobre:
  Prime attività legate al CORPO.
  Giornata della pace
  San Francesco
  Progetto di Attività Motoria

  Novembre- dicembre:
  Proseguo attività sul Corpo
  Progetto di Attività Motoria
  San Martino
  Giornata della gentilezza
  Giornata dei diritti dei bambini
  Preparazione al Natale

  Gennaio- febbraio- marzo:
  Proseguo attività sul Corpo
  Progetto di Inglese
  Progetto psicomotricità
  Progetto atelier

  Progetto pre-requisiti e della cittadinanza (5 anni)
  Preparazione alla Pasqua

  Aprile-maggio-giugno:
  Conclusione progetto sul corpo
  Progetto musica
  Preparazione festa di Fine Anno

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

- **Il sé e l'altro**: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- **Il corpo e il movimento**: Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori**: Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole**: Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo**: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. […]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l'espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all'interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d'animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l'autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l'obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome "Litigare Bene". Il metodo in questione consiste nel regolare l'intervento dell'adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell'adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

3 ANNI – Relazionarsi in modo positivo con i compagni. – Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. – Rispettare le regole del contesto scuola. – Rispettare le regole all'interno di un gioco.	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione)

	– Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il *Conflict Corner* in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un "filo magico") per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
4 ANNI – Esprimere verbalmente stati d'animo – Istaurare un rapporto positivo con i propri compagni – Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo – Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco – Chiedere aiuto all'adulto o ai pari in caso di difficoltà – Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflitto	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale – Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce
5 ANNI – Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta – Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività – Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri – Superare conflitti e contrarietà – Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo – Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. – Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise.

	– Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione […]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono spronati continuamente a "provare con la voce" a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all'arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l'atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l'ascolto non giudicante e l'assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

3 ANNI Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. Ascoltare e comprende facili storie. Rispondere alle domande e interagire con l'adulto.	▪ Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato
4 ANNI Esprimere con chiarezza in lingua italiana. Arricchire il lessico e la struttura di base. Riferire esperienze personali. Formulare richieste durante le attività. Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. Ascoltare e comprendere storie più complesse.	▪ Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell'ascolto) ▪ Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) ▪ Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

	▪ Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate. ▪ Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici.
5 ANNI Utilizzare un linguaggio ben articolato. Possedere un lessico adeguato all'età. Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. Associare filastrocche a movimenti e gesti Intervenire durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni. Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto.	▪ Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa ▪ All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni ▪ Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. ▪ Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

Competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva

elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.[…]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali,* avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato*; i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi*, le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente* e la *capacità di organizzare azione e pensiero*.

<u>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:</u>

-Riconosce i segnali ed i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Ha familiarità con le strategie del contare. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi.

-Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

-Colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone, segue correttamente un percorso, sulla base di indicazioni verbali

3 ANNI Quantificare e raggruppare. Riconoscere i colori primari Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti	- Gioco dell'appello - Passeggiate per il paese con rappresentazione grafica - Relazionarsi in modo positivo con i compagni - Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione

stagionali. Osservare l'alternanza giorno e notte.	- Rispettare le regole del contesto scuola - Rispettare le regole all'interno di un gioco
3 ANNI – Quantificare e raggruppare. – Riconoscere i colori primari – Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. – Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. – Osservare l'alternanza giorno e notte.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche – Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?) – Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, …) – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) – Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. – Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà – Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari. Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
4 ANNI – Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. – Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. – Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. – Riconoscere e riprodurre cerchio-triangolo-quadrato. – Riconoscere e creare i colori derivati. – Distinguere i ritmi della scansione della giornata.	– Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) – Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare – Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del

	corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. – Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
5 ANNI – Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. – Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza – Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche – Conoscere e discriminare le relazioni. – Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. – Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. – Collocare situazioni ed eventi nel tempo. – Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. – Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. – Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; – Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze – Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo) – Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze – Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formate da linee orizzontali e verticali – Strategie diverse per contare gli assenti e presenti – Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) – Giochi con le forme

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

CAMPI DI ESPERIENZA: Tutti i campi di esperienza

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:
-Ascolta con attenzione.
-Definisce, con l'aiuto dell'insegnante, semplici frasi di un racconto in successione.
-Verbalizza proprie azioni ed esperienze e le rappresenta graficamente.
-Verbalizza proprie azioni ed esperienze e le rappresenta mimandole.
-Si relaziona con gli altri.
-Utilizza materiali strutturali e non.

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. (…)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

(dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

TRE ANNI -Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri - Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante -Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre) - Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola - Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in	- Ricalco del corpo umano a grande gruppo - Attività sul viso davanti allo specchio e riproduzione sul foglio - Percorsi e giochi motori

modo corretto e attivo -Collabora nelle attività igieniche di routine - Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate	
QUATTRO ANNI: -denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri -rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana -imita posizioni del corpo in modo intenzionale -controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) -si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro -dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo -utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola -inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine -partecipa a giochi organizzati rispettando le regole	- Ricalco del corpo umano a grande gruppo - Attività sul viso davanti allo specchio e riproduzione sul foglio - Percorsi e giochi motori, semplici giochi di squadra - Lezioni di yoga
CINQUE ANNI: -riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine -rappresenta in modo completo la figura umana e la ricompone se divisa in più parti -coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi -si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) -controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio -inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove	- Ricalco del corpo umano a grande gruppo - Attività sul viso davanti allo specchio e riproduzione sul foglio e sulla lavagna luminosa - Percorsi e giochi motori, giochi di squadra - Lezioni di yoga - Braccialetto della destra - Attività di preparazione alla scuola primaria

rispettando i comandi -ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto -ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici -rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie.	

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. […]

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche* in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive

3 ANNI -utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare –scopre -sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) -sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi -sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte -produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti -interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	- Attività di atelier - Festa di Natale - Festa di fine anno

4 ANNI -utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare -scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) -sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi -sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte -produce semplici sequenze sonoro -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti -interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	- Attività di atelier - Festa di Natale - Festa di fine anno
5 ANNI -utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare -scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) -sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi -sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte -produce semplici sequenze sonoro -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti -interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	- Attività di atelier - Festa di Natale - Festa di fine anno

PROGETTI INTEGRATIVI CHE PROPONIAMO:

2. Progetto di Educazione Psicomotoria
3. Progetto di Educazione Motoria: ludico-didattico per la promozione del movimento e dello sviluppo del corpo;
4. Progetto di Educazione Musicale;
5. Progetto di Inglese: prima alfabetizzazione della lingua inglese;
6. Progetto di Educazione Religiosa;
7. Progetto pre-requisiti e cittadinanza;
8. Progetto Atelier

ATTIVITÀ ESTERNE

- Uscite in biblioteca: progetto legato allo sviluppo lessicale che mira ad avvicinare i bambini al mondo dei libri;
- Uscite a teatro;
- Uscite nel paese;
- Percorsi di esplorazione in natura attività di out-door
- Musei;
- Gite

SEZIONE VERDE (3-4-5 anni)

- IPOTESI PROGETTUALE

Vi sono diverse motivazioni che hanno condotto alla scelta di tale tema.

Nel periodo scolastico appena trascorso i bambini hanno espresso in diverse forme e modalità l'interesse e la curiosità verso il proprio corpo.

Uno dei momenti di maggiore espressione di ciò è stato durante il gioco libero, vissuto sia nello spazio della sezione, sia nello spazio esterno del giardino. Un primo esempio è quello del "travestimento": i bambini si esprimono attraverso esperienze di gioco simbolico con gli altri, in cui mettono in scena momenti di vita quotidiana vissuti o conosciuti differenziando così i ruoli e mettendosi nei panni di persone con caratteristiche, anche fisiche, diverse.

Un altro momento importante in questo senso si è manifestato durante le conversazioni con i bambini. In particolar modo, al mattino, durante il cerchio dell'ascolto i bambini, posti in cerchio, possono esporre idee e pensieri agli altri attraverso il racconto del proprio vissuto e la condivisione delle esperienze quotidiane. Nel mese di settembre una bambina della sezione ha spesso raccontato di un evento che stava accadendo nella sua famiglia: l'arrivo di una figlia per i genitori e per lei di una sorella. L'argomento esposto ha così suscitato interesse nei bambini che hanno reagito intervenendo ed apportando esperienze vissute o domande, per esempio, rispetto alle trasformazioni del corpo come il diventare grandi, l'essere neonati, la pancia che cresce quando c'è un bambino.

Durante l'anno scolastico proporremo ai bambini diverse attività, che prevedranno la suddivisione dei bambini talvolta per gruppi eterogenei, talvolta per gruppi omogenei. Verranno proposte anche attività più specifiche in base alle età dei bambini

Attraverso uno stile di progettazione a "sondo integratore" sarà possibile:

- riuscire a tenere insieme tutti i campi di esperienza in maniera coerente;
- avere come scopo ultimo degli obiettivi metodologici e didattici chiari e concisi, e soprattutto raggiungibili dal gruppo;
- prevedere tempi e spazi di esecuzione del progetto adeguati alle risorse disponibili.

Nel rispetto dei bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell'Infanzia abbiamo definito le linee generali delle attività educativo-didattiche. La nostra progettazione avrà come obiettivo principale lo sviluppo relazionale ed affettivo dei bambini, tenendo sempre conto degli obiettivi di apprendimento delle varie aree e delle specifiche esigenze di ogni singolo bambino.

METODOLOGIA

I bambini impareranno prevalentemente per "imitazione", primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l'essere umano. "L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi".

(Maria Montessori)

L'utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del "dover fare"; i bambini saranno sempre supportati dall'insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell'infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell'apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull'attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini. Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte. I bambini nella quotidianità, potranno lavorare a gruppo misto, ma anche a piccolo gruppo eterogeneo o piccolo gruppo omogeneo.

STRUTTURA GENERALE DELL'ANNO SCOLASTICO

Settembre –ottobre:

Prime attività legate al CORPO.
Giornata della pace
San Francesco
Progetto di Attività Motoria

Novembre- dicembre:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Attività Motoria
San Martino
Giornata della gentilezza
Giornata dei diritti dei bambini
Preparazione al Natale

Gennaio- febbraio- marzo:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Inglese

Progetto psicomotricità
Progetto atelier
Progetto pre-requisiti e della cittadinanza (5 anni)
Preparazione alla Pasqua

Aprile-maggio-giugno:

Conclusione progetto sul corpo
Progetto musica
Preparazione festa di Fine Anno

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

- **Il sé e l'altro**: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento**: Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori**: Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole**: Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo**: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. […]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l'espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all'interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d'animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l'autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l'obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome "Litigare Bene". Il metodo in questione consiste nel regolare l'intervento dell'adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell'adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

3 ANNI – Relazionarsi in modo positivo con i compagni. – Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. – Rispettare le regole del contesto scuola. – Rispettare le regole all'interno di un gioco.	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il *Conflict Corner* in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un "filo magico") per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
4 ANNI – Esprimere verbalmente stati d'animo – Istaurare un rapporto positivo con i propri compagni – Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo – Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco – Chiedere aiuto all'adulto o ai pari in caso di difficoltà – Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflitto	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale – Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce
5 ANNI	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante

– Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta – Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività – Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri – Superare conflitti e contrarietà – Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo – Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali	la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. – Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise. – Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione […]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono spronati continuamente a "provare con la voce" a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all'arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l'atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l'ascolto non giudicante e l'assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

3 ANNI – Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. – Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. – Ascoltare e comprende facili storie.	– Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato – Raccontarsi nel momento del cerchio dell'ascolto e ascoltare gli altri.

– Rispondere alle domande e interagire con l'adulto.	
4 ANNI – Esprimere con chiarezza in lingua italiana. – Arricchire il lessico e la struttura di base. – Riferire esperienze personali. – Formulare richieste durante le attività. – Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. – Ascoltare e comprendere storie più complesse.	– Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell'ascolto) – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno. – Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate. – Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici.
5 ANNI – Utilizzare un linguaggio ben articolato. – Possedere un lessico adeguato all'età. – Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. – Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. – Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. – Associare filastrocche a movimenti e gesti Intervenire durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni. – Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto.	– Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa – All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. – Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.[…]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali,* avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato*; i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi*, le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente* e la *capacità di organizzare azione e pensiero*.

3 ANNI – Quantificare e raggruppare. – Riconoscere i colori primari – Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. – Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. – Osservare l'alternanza giorno e notte.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche – Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?) – Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, …) – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse)

	– Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. – Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà – Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari. Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
4 ANNI – Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. – Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche. – Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. – Riconoscere e riprodurre cerchio-triangolo-quadrato. – Riconoscere e creare i colori derivati. – Distinguere i ritmi della scansione della giornata.	– Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) – Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare – Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. – Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
5 ANNI – Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. – Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza – Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche – Conoscere e discriminare le relazioni.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; – Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze – Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo)

– Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. – Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. – Collocare situazioni ed eventi nel tempo. – Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. – Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. – Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni.	– Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze – Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formate da linee orizzontali e verticali – Strategie diverse per contare gli assenti e presenti – Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) – Giochi con le forme

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. (…)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. (dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

TRE ANNI	– Attraverso le attività legate alla progettazione annuale che riguarda il corpo, i bambini

– Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri – Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante – Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre) – Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola – Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo – Collabora nelle attività igieniche di routine – Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate	avranno la possibilità di conoscerne le parti in tutte le loro caratteristiche e specificità, indagando in modo più approfondito su ciò che cattura di più il loro interesse. – Percorsi motori in cui i bambini osservano l'insegnante e gli altri compagni, provando a riprodurre gli stessi movimenti – Spazi psicomotori in cui i bambini si muovono liberamente mettendo in relazione il loro corpo con l'ambiente in modo creativo – Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri
QUATTRO ANNI: – Denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri Rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana – Imita posizioni del corpo in modo intenzionale – Controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) – Si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro – Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo – Utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola – Inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine – Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole	– Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri con l'obiettivo di riprodurne le caratteristiche generali. – Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini. – Ricostruzione di esperienze motorie attraverso rappresentazioni grafiche –
CINQUE ANNI: – Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine – Rappresenta in modo completo la figura umana e la ricompone se divisa in più parti – Coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi – Si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) – Controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio – Inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove rispettando i comandi – Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto	– Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Attività di approfondimento per la dimensione funzionale di alcune parti del corpo umano – Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini e della necessità di darsi delle regole – Attività in cui si chiede ai bambini di costruzione autonomamente percorsi motori a partire da oggetti strutturati e/o non strutturati – Giochi motori che includano la differenziazione tra la parte destra e sinistra del proprio corpo – Aiuti visivi che facilitino il riconoscimento della parte destra e sinistra del corpo (es. braccialetto della destra)

– Ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici – Rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie.	

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. […]
L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche* in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive.

3 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	– Possibilità di esplorare, scegliere e utilizzare materiali diversi per la creazione di un modello artistico – Partire da oggetti/materiali che hanno una funzione specifica per utilizzarli in un contesto diverso (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte) –
4 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare	– Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto

– Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per…?" – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)
5 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro – Musicali utilizzando voce, corpo, strumenti -Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	– Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per…?" – Chiedere ai bambini una restituzione a livello emotivo rispetto all'ascolto di una canzone o ad un'esperienza artistica in generale "cosa hai provato? Come ti sei sentito?" – Partecipazione e inclusione dei bambini nelle scelte da compiere durante la preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)

PROGETTI INTEGRATIVI CHE PROPONIAMO:

1. Progetto di Educazione Psicomotoria
2. Progetto di Educazione Motoria: ludico-didattico per la promozione del movimento e dello sviluppo del corpo;
3. Progetto di Educazione Musicale;
4. Progetto di Inglese: prima alfabetizzazione della lingua inglese;
5. Progetto di Educazione Religiosa;
6. Progetto pre-requisiti e cittadinanza;
7. Progetto Atelier

ATTIVITÀ ESTERNE

- Uscite in biblioteca: progetto legato allo sviluppo lessicale che mira ad avvicinare i bambini al mondo dei libri;
- Uscite a teatro;
- Uscite nel paese;
- Percorsi di esplorazione in natura attività di out-door
- Musei;
- Gite

• SEZIONE VIOLA (3-4-5 anni)

- **IPOTESI PROGETTUALE**

Il tema che verrà proposto quest'anno ai bambini tratterà la *scoperta del corpo.*

Diverse sono le ragioni che sottendono tale proposta: il favorire lo sviluppo delle abilità motorie e sensoriali del bambino, contribuendo al suo benessere psico-fisico. Sostenere la consapevolezza del proprio corpo e delle differenze corporee altrui, promovendo anche la comprensione e il rispetto reciproco, incoraggiato dal fatto che quest'anno la sezione è formata anche da 3 diversi archi d'età. L'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità. Attraverso attività ludiche e didattiche, il progetto renderà l'apprendimento coinvolgente, stimolando la curiosità e la partecipazione attiva dei bambini.

Attraverso uno stile di progettazione a "sondo integratore" sarà possibile:

- riuscire a tenere insieme tutti i campi di esperienza in maniera coerente;
- avere come scopo ultimo degli obiettivi metodologici e didattici chiari e concisi, e soprattutto raggiungibili dal gruppo;
- prevedere tempi e spazi di esecuzione del progetto adeguati alle risorse disponibili.

Nel rispetto dei bisogni formativi di tutti i bambini della scuola dell'Infanzia abbiamo definito le linee generali delle attività educativo-didattiche. La nostra progettazione avrà come obiettivo principale lo sviluppo relazionale ed affettivo dei bambini, tenendo sempre conto degli obiettivi di apprendimento delle varie aree e delle specifiche esigenze di ogni singolo bambino.

METODOLOGIA

I bambini impareranno prevalentemente per "imitazione", primordiale modalità di interazione e di apprendimento che caratterizza l'essere umano. "L'adulto deve dare e fare quel tanto che è necessario affinché il bambino possa utilmente agire da solo: se fa meno del necessario, il bambino non può agire utilmente; se l'adulto fa più del necessario, e perciò si impone o si sostituisce al bambino, spegne i suoi impulsi fattivi".

(Maria Montessori)

L'utilizzo di strategie ludiche, suggerisce la dottoressa Daniela Lucangeli, consentirà un apprendimento spontaneo e piacevole: si scoprirà e si costruirà senza la forzatura del "dover fare"; i bambini saranno sempre supportati dall'insegnante che con il suo ruolo di mediatore e regista, aiuterà, non si sostituirà e soprattutto incoraggerà.

La nostra scuola dell'infanzia muove la propria azione educativa attraverso la predisposizione di un ambiente stimolante sia dal punto di vista della relazione che dell'apprendimento. Durante le giornate scolastiche molte situazioni educative che si presentano anche occasionalmente possono essere spunto per il normale svolgimento di attività quotidiane. Altre situazioni e proposte, invece, pur rispettando i bisogni profondi dei bambini vengono da noi insegnanti predisposte e finalizzate. Gli spazi saranno attrezzati con angoli ben definiti e pannellature; si utilizzeranno molti materiali, giochi strutturati e non, libri, materiali per dipingere e disegnare, modellare e costruire, colori e tecniche varie. Il principio cui ci ispiriamo è quello di permettere ai bambini di *fare esperienza*, di incontrare le situazioni, gli oggetti, visitare luoghi per poterli

comprendere e apprendere. Tutto ciò, fondato su un tipo di autonomia che genera competenza, sul problem-solving che alimenta la costruzione del sapere, sull'attenzione ai sensi e al corpo, e, soprattutto, sulla co-progettazione che rende responsabili insegnanti e bambini. Le famiglie potranno partecipare attivamente alle attività didattiche proposte. I bambini nella quotidianità, potranno lavorare a gruppo misto, ma anche a piccolo gruppo eterogeneo o piccolo gruppo omogeneo.

- **STRUTTURA GENERALE DELL'ANNO SCOLASTICO**

Settembre –ottobre:

Prime attività legate al CORPO.
Giornata della pace
San Francesco
Progetto di Attività Motoria

Novembre- dicembre:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Attività Motoria
San Martino
Giornata della gentilezza
Giornata dei diritti dei bambini
Preparazione al Natale

Gennaio- febbraio- marzo:

Proseguo attività sul Corpo
Progetto di Inglese
Progetto psicomotricità
Progetto atelier
Progetto pre-requisiti e della cittadinanza (5 anni)
Preparazione alla Pasqua

Aprile-maggio-giugno:

Conclusione progetto sul corpo
Progetto musica
Preparazione festa di Fine Anno

La progettazione didattica-educativa farà riferimento ai seguenti "CAMPI DI ESPERIENZA" riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

- **Il sé e l'altro**: Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento**: Identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni e colori**: Gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I discorsi e le parole**: Comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo**: Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Il sé e l'altro

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. […]

Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo. (dalle I.I.N.N.)

Vi è un impegno da parte degli insegnanti di rendere *la scuola un luogo sereno*, capace di incentivare l'espressione di un bisogno e accogliere le esigenze emerse ove possibile; all'interno di questo clima positivo i bambini si sentono liberi di condividere idee e opinioni ma anche sentimenti e stati d'animo scaturiti dalle situazioni. In questi casi si cerca di favorire l'autoregolazione con il giusto supporto quando necessario con l'obiettivo finale di giungere ad autonomie in questo campo.

In particolare, per quanto riguarda la relazione con gli altri e le dinamiche conflittuali che possono incorrere, le insegnanti si ispirano al modello teorizzato dal pedagogista Daniele Novara dal nome "Litigare Bene". Il metodo in questione consiste nel regolare l'intervento dell'adulto che è chiamato a fare due passi indietro e due in avanti durante una situazione conflittuale. Si cerca quindi di evitare un intervento diretto e immediato dell'adulto ma anche di non ricercare mai un colpevole. I passi in avanti consistono nello spronare i bambini a sostenere apertamente i propri punti di vista e di invitarli a ricercare una soluzione condivisa.

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Modalità:

⇒ Nel primo periodo di inserimento a scuola i bambini si sono conosciuti tra loro privilegiando gli scambi nei momenti di assemblea ma soprattutto durante il gioco libero. I nuovi arrivati sono stati facilitati e accompagnati dai bambini più esperti che conoscevano già spazi, tempi e luoghi della scuola. Nei momenti a grande gruppo sono state condivise le regole di comportamento individuale e rispetto ai compagni.

3 ANNI – Relazionarsi in modo positivo con i compagni. – Accettare prime forme di collaborazione con il gruppo sezione. – Rispettare le regole del contesto scuola. – Rispettare le regole all'interno di un gioco.	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il

	contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il *Conflict Corner* in cui si chiede alle parti di fare qualcosa insieme (es. srotolare e passarsi il un "filo magico") per parlare e risolvere una situazione conflittuale.
4 ANNI – Esprimere verbalmente stati d'animo – Istaurare un rapporto positivo con i propri compagni – Compiere attività/giochi in coppia e/o piccolo gruppo – Rispettare le regole nei momenti di routine, attività e di gioco – Chiedere aiuto all'adulto o ai pari in caso di difficoltà – Mettere in atto forme proattive per la gestione di un conflittI	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Dare spazio a momenti di gioco libero in cui i bambini possano sperimentare e maturare il proprio modo di stare con gli altri – Dedicare momenti per condividere e scegliere insieme nuove regole di comportamento per il contesto scuola e/o per attività specifiche/giochi – Educare a sostare nel conflitto attraverso forme dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare e risolvere una situazione conflittuale – Sollecitare i bambini a verbalizzare le richieste usando la propria voce
5 ANNI – Riconoscere la reciprocità di attenzione di chi parla e chi ascolta – Partecipare attivamente alla vita del gruppo e a tutte le attività – Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri – Superare conflitti e contrarietà – Percepire ed esprimere le proprie esigenze e i propri stati d'animo – Essere consapevole e fiducioso delle proprie capacità personali	– Proposte di attività in cui viene richiesto il rispetto dei turni e la condivisione di strumenti e materiali (es. utilizzo di un solo tratto durante la rappresentazione grafica del corpo; ogni bambino aspetta il suo turno e il "passaggio dello strumento" per continuare la propria rappresentazione) – Creare spazi di ascolto in cui si dà la possibilità al singolo e/o al gruppo di condividere proposte di attività e/o soluzioni a problemi di realtà. – Educare a sostare nel conflitto attraverso modalità dedicate come il Conflict Corner che si chiede ai bambini di raggiungere per parlare del problema, esternare sentimenti e arrivare ad una o più soluzioni condivise. – Proposte di attività che partano da un problema di realtà condiviso a cui si chiede di rispondere mettendo in campo proprie risorse e idee.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione […]

In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.

La forza della lingua risiede nella sua potenza di espressione, è possibile infatti comunicare in modi personali, creativi e via via sempre più articolati. A scuola avranno la possibilità di imparare con e insieme agli altri, ascoltando e interagendo tra loro anche nelle situazioni di routine quotidiana. I bambini sono spronati continuamente a "provare con la voce" a comunicare intenzioni personali, esigenze, bisogni e lo si consiglia loro come mezzo funzionale alla risoluzione di conflitti.

I bambini sono inoltre continuamente stimolati all'arricchimento del proprio repertorio linguistico attraverso la lettura di storie e racconti nonché alle attività loro proposte. Le insegnanti condividono modalità comunicative che permettono ai bambini la piena espressione di sé quali ad esempio la regolazione del tono della voce nelle interazioni con i bambini ma anche alcune tecniche comunicative che invitano il bambino a parlare; l'atteggiamento condiviso dalle insegnanti è quello che favorisce l'ascolto non giudicante e l'assenza di feedback positivi o negativi in risposta agli stimoli dei bambini favorendo piuttosto il rilancio, le ripetizioni e il rispecchiamento verbale.

3 ANNI – Esprimere verbalmente e far comprendere agli altri le proprie necessità. – Comunicare verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività. – Ascoltare e comprende facili storie. – Rispondere alle domande e interagire con l'adulto.	– Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato – Raccontarsi nel momento del cerchio dell'ascolto e ascoltare gli altri.
4 ANNI – Esprimere con chiarezza in lingua italiana. – Arricchire il lessico e la struttura di base. – Riferire esperienze personali. – Formulare richieste durante le attività. – Usare il linguaggio verbale per comunicare con i compagni durante il gioco e le attività. – Ascoltare e comprendere storie più complesse.	– Momenti dedicati alla condivisione e al racconto di esperienze personali a grande gruppo come attività ricorrente nel corso della settimana (cerchio dell'ascolto) – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. (lettura libri) – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno. – Allenamento della capacità descrittiva al fine di sedimentare il lessico di base e ampliare la struttura della frase verso forme più complesse e articolate.

	– Attività di lettura ad alta voce a piccolo e grande gruppo con attività finali di verifica di comprensione del testo ascoltato attraverso elaborati verbali e grafici.
5 ANNI – Utilizzare un linguaggio ben articolato. – Possedere un lessico adeguato all'età. – Esprimere con termini adeguati pensieri e sentimenti. – Riferire esperienze e vissuti, comunicare riflessioni personali. – Chiedere e dare spiegazioni durante il gioco o le attività. – Associare filastrocche a movimenti e gesti Intervenire durante le drammatizzazioni Sperimentare tecniche e materiali per rappresentare un 'esperienza o un racconto comprendere narrazioni. – Riferire il contenuto di quanto ha ascoltato. Riconoscere gli elementi essenziali di un racconto. Mimare e drammatizzare il testo ascoltato. Rappresentare con tecniche e materiali diversi racconti ed esperienze crescente complessità. Riferire in modo logico e consequenziale il contenuto di un racconto.	– Ampliamento delle attività di lettura ad alta voce attraverso proposte di drammatizzazione e rielaborazione personale e creativa – All'interno di un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini si allenano ad utilizzare in modo adeguato espressioni e tempi verbali nel raccontare storie e situazioni – Ampliamento del lessico base in virtù delle attività legate alla progettazione annuale sul corpo, le sue funzioni e gli apparati. – Esposizione a differenti linguaggi tecnici e specifici in virtù delle attività legate ai progetti integrativi e alle uscite/esperienze previste nel corso dell'anno.

La conoscenza del mondo

(oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.[…]

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. (dalle I.I.N.N.)

La sfida più grande per noi insegnanti è proprio quella di *riuscire a cogliere l'interesse dei bambini verso fenomeni naturali,* avvenimenti, oggetti e ambienti del mondo in modo da poterli indagare insieme in un percorso in cui si cammina insieme. Il percorso scelto insieme ha le sembianze di un vero e proprio ambito di ricerca che si trasforma in una grande palestra di apprendimento in cui è possibile mettere in campo molteplici conoscenze e diversi linguaggi con cui è possibile leggerli.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di prevedere e capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte

della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede direttamente.

Inoltre, la familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. In questo modo anche le prime rudimentali competenze intorno al numero potranno essere estese al grande progetto di ricerca avviato*; i bambini, quindi, iniziano a comprendere l'utilità e la spendibilità delle proprie competenze apprese, imparando nuovi metodi e consolidando quelli già posseduti.*

All'interno di questo grande progetto i bambini si avviano alla strutturazione e consolidamento di tutti quegli apprendimenti trasversali quali la capacità di *trovare soluzioni ai problemi*, le funzioni esecutive, nonché *pensiero creativo e divergente* e la *capacità di organizzare azione e pensiero*.

3 ANNI – Quantificare e raggruppare. – Riconoscere i colori primari – Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato. – Osservare l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali. – Osservare l'alternanza giorno e notte.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e prime forme di restituzione dell'esperienza attraverso conversazioni di quanto visto e/o rappresentazioni grafiche – Durante l'ora del pranzo familiarizzare i bambini ai concetti di poco/tanto legati al cibo (chi ne vuole tanto? Chi ne vuole poco?) – Il momento del riordino coinvolge i bambini e li spinge a raggruppare elementi/giochi della stessa categoria (es. animali, lego, dottore). Per aiutarli in questo senso, alcuni spazi della sezione sono stati etichettati (es. posate, gioco del dottore, …) – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) – Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari. – Familiarizzazione alle forme geometriche attraverso il loro accostamento per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associazione tra la forma geometrica e la sua somiglianza ad un oggetto della realtà – Quantificare (tanti/poco oppure fino a 3-4 oggetti) e raggruppare oggetti della stessa categoria. Riconoscere i colori primari. Denominare le forme geometriche cerchio e quadrato.
4 ANNI – Svolgere attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data. – Mettere in relazione oggetti con una o più caratteristiche.	– Utilizzo del tavolo luminoso per giocare con i colori e scoprire la presenza di quelli primari e quelli derivati. – Concretizzare il pensiero matematico attraverso l'utilizzo di materiali/costruzioni della scuola (es. utilizzo dei lego per

– Distinguere e verbalizzare le quantità uno-pochi-molti. – Riconoscere e riprodurre cerchio-triangolo-quadrato. – Riconoscere e creare i colori derivati. – Distinguere i ritmi della scansione della giornata.	quantificare i presenti/assenti a scuola e ragionare sul confronto tra quantità diverse) – Esposizione continua ai numeri in particolare durante il momento dell'appello al fine di dare un nome alle quantità individuate attraverso il contare – Accostare forme geometriche diverse per creare un prodotto finale (es. costruzione del corpo umano) oppure associare la forma geometrica che per le sue sembianze appare simile ad un oggetto della realtà – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienze attraverso rielaborazioni discorsive e richiami a elementi del paesaggio visti confrontati con la propria esperienza e proprie conoscenze personali; ampliamento con rappresentazioni grafiche. – Attività di raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.
5 ANNI – Operare quantificazioni di tipo numerico fino a dieci. Confrontare e operare corrispondenze tra gruppi di quantità diversa. – Seriare oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza – Riconoscere e riprodurre graficamente le principali figure geometriche – Conoscere e discriminare le relazioni. – Riconoscere e rappresentare una linea aperta-chiusa orizzontale-verticale-obliqua muoversi e orientarsi nello spazio su consegna. – Rappresentare e verbalizzare la successione temporale di eventi e azioni. – Collocare situazioni ed eventi nel tempo. – Riflettere sugli aspetti ciclici del tempo. – Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta. – Riconoscere il cambiamento delle stagioni organizzatori temporali (calendari, tabelle ecc) Rappresentare simbolicamente le stagioni.	– Gioco dell'appello – Passeggiate per il paese e restituzione dell'esperienza attraverso la rappresentazione della strada percorsa e degli elementi principali incontrati nel cammino; – Attività di laboratorio e compiti di realtà in cui si chiede ai bambini di lavorare sulle lunghezze e altezze – Lettura di storie che aiutino a familiarizzare con le azioni che si svolgono in precise sequenze temporali (prima, durante, dopo) – Attività di laboratorio legate agli obiettivi pratici della progettazione annuale per lavorare sulle lunghezze e altezze – Costruzione del proprio appello di sezione attraverso una tabella formate da linee orizzontali e verticali – Strategie diverse per contare gli assenti e presenti – Scelta di modalità condivise per segnare sull'appello la presenza e l'assenza dei compagni (timbro per i presenti, "x" per gli assenti) – Giochi con le forme

Il corpo e il movimento

Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte

di benessere e di equilibrio psico-fisico. (…)

L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando allo stesso tempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. (dalle I.I.N.N.)

Per natura i bambini mettono in gioco continuamente il loro corpo e attraverso esso comunicano, si esprimono attraverso la mimica, mettendosi continuamente alla prova. In questo modo l'immagine di sé si costruisce nel tempo, cambia e matura portando i bambini ad una piena consapevolezza della propria corporeità e delle sue innumerevoli potenzialità.

Nel corso di quest'anno scolastico, la nostra scuola si impegnerà a creare percorsi di apprendimento in grado di favorire e accompagnare i bambini nella *costruzione dell'immagine di sé nonché nell'elaborazione del loro schema corporeo.*

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Si creeranno sia occasioni più strutturate, in cui la figura dell'insegnante svolge il ruolo di guida nell'esecuzione di un movimento o di un gioco motorio ma si lascerà anche largo spazio ad occasioni in cui il bambino si senta libero di "fare da sé, a modo suo" al fine di restituire lui un'immagine di un corpo bello, pieno e capace. Il movimento, quindi, non sarà sempre "organizzato" dall'insegnante ma i bambini avranno ampia occasione di esprimere liberamente la propria corporeità, imparando a confrontarsi liberamente con gli altri e con i loro corpi, nel pieno rispetto di sé e di ciò che è fuori da sé.

TRE ANNI – Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri – Esegue semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante – Imita posizioni del corpo in modo intenzionale, controlla gli schemi motori di base (gattonare, camminare, strisciare, correre) – Si muove liberamente e con curiosità nello spazio scuola – Utilizza oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo – Collabora nelle attività igieniche di routine – Mangia volentieri a scuola e utilizza le posate	– Attraverso le attività legate alla progettazione annuale che riguarda il corpo, i bambini avranno la possibilità di conoscerne le parti in tutte le loro caratteristiche e specificità, indagando in modo più approfondito su ciò che cattura di più il loro interesse. – Percorsi motori in cui i bambini osservano l'insegnante e gli altri compagni, provando a riprodurre gli stessi movimenti – Spazi psicomotori in cui i bambini si muovono liberamente mettendo in relazione il loro corpo con l'ambiente in modo creativo – Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri
QUATTRO ANNI: – Denomina su se stesso le parti del corpo e sugli altri Rappresenta il proprio corpo, rappresenta le parti mancanti della figura umana	– Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Osservazione del proprio corpo e di quello degli altri con l'obiettivo di riprodurne le caratteristiche generali.

– Imita posizioni del corpo in modo intenzionale – Controlla gli schemi motori di base (rotolare, saltare) – Si muove con sicurezza, posiziona il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti e dietro – Dimostra autonomia nella cura dei propri oggetti e ne conosce il loro utilizzo – Utilizza in maniera corretta gli strumenti della scuola – Inizia ad essere autonomo durante i momenti di routine – Partecipa a giochi organizzati rispettando le regole	– Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini. – Ricostruzione di esperienze motorie attraverso rappresentazioni grafiche –
CINQUE ANNI: – Riconosce e denomina le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine – Rappresenta in modo completo la figura umana e la ricompone se divisa in più parti – Coordina i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi – Si muove con agilità negli spazi della scuola (interno esterno) – Controlla schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere), controlla la posizione del corpo in equilibrio – Inizia a distinguere la destra e la sinistra, si muove rispettando i comandi – Ha cura della propria persona in modo autonomo e corretto – Ha un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici – Rispetta le regole dei giochi motori proposti, valuta il rischio in situazioni ludiche e motorie.	– Attività legate all'analisi e ricostruzione visiva dello schema del corpo umano – Attività di approfondimento per la dimensione funzionale di alcune parti del corpo umano – Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo consapevolezza di essere all'interno di un gruppo di bambini e della necessità di darsi delle regole – Attività in cui si chiede ai bambini di costruzione autonomamente percorsi motori a partire da oggetti strutturati e/o non strutturati – Giochi motori che includano la differenziazione tra la parte destra e sinistra del proprio corpo – Aiuti visivi che facilitino il riconoscimento della parte destra e sinistra del corpo (es. braccialetto della destra)

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. […]
L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda

(dalle I.I.N.N.)

I bambini avranno occasione di esplorare e mettersi alla prova con materiali diversi, *vivere le prime esperienze artistiche* in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. La diversità nei linguaggi dell'arte verrà scoperta insieme a loro al fine di sviluppare nei bambini il senso del bello, la

conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. (dalle I.I.N.N.)

La musica accompagnerà costantemente le giornate dei bambini e sarà fondamentale in attività specifiche che verranno loro proposte; si realizzeranno angoli musicali in cui si darà la possibilità ai bambini di "fare musica", passando da modalità più passive e ricettive a quelle maggiormente creative e attive.

3 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	– Possibilità di esplorare, scegliere e utilizzare materiali diversi per la creazione di un modello artistico – Partire da oggetti/materiali che hanno una funzione specifica per utilizzarli in un contesto diverso (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte) –
4 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi – Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro -musicali utilizzando voce, corpo, strumenti – Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	– Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per…?" – Passaggio tra momenti motori diversi scandito da un cambiamento del ritmo della musica in produzione – Diverse forme artistiche in preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte) –
5 ANNI – Utilizza il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare – Scopre, sperimenta e si esprime con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione) – Sperimenta e utilizza materiali e strumenti diversi	– Possibilità di scegliere e motivare l'utilizzo di un materiale piuttosto che un altro nella creazione di un modello artistico – Coinvolgere i bambini nella scelta di oggetti/materiali da utilizzare in un contesto diverso rispetto alla sua funzione primitiva (es. utilizzo di rotoli di carta igienica per creare le vertebre della colonna vertebrale) "Cosa possiamo usare per…?"

– Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per l'arte – Produce semplici sequenze sonoro – Musicali utilizzando voce, corpo, strumenti -Interpreta i suoni e la musica attraverso il movimento.	– Chiedere ai bambini una restituzione a livello emotivo rispetto all'ascolto di una canzone o ad un'esperienza artistica in generale "cosa hai provato? Come ti sei sentito?" – Partecipazione e inclusione dei bambini nelle scelte da compiere durante la preparazione al Natale e alla festa di fine anno (teatro, canto e arte)

PROGETTI INTEGRATIVI CHE PROPONIAMO:

1. Progetto di Educazione Psicomotoria
2. Progetto di Educazione Motoria: ludico-didattico per la promozione del movimento e dello sviluppo del corpo;
3. Progetto di Educazione Musicale;
4. Progetto di Inglese: prima alfabetizzazione della lingua inglese;
5. Progetto di Educazione Religiosa;
6. Progetto pre-requisiti e cittadinanza;
7. Progetto Atelier

ATTIVITÀ ESTERNE

- Uscite in biblioteca: progetto legato allo sviluppo lessicale che mira ad avvicinare i bambini al mondo dei libri;
- Uscite a teatro;
- Uscite nel paese;
- Percorsi di esplorazione in natura attività di out-door
- Musei;
- Gite

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE(Progetto di Musica, Progetto di Inglese, Progetto di Atelier, Progetto di Educazione Motoria, Progetto di Educazione Psicomotoria, Progetto di Educazione Religiosa, Progetto Pre-requisiti, Progetto di Educazione Musicale*)*

Ad integrazione della Progettazione Didattica Curricolare, la scuola predispone altri progetti significativi: **IL PROGETTO DI MUSICA** (laboratori espressivi musicali di approccio al canto e alle sonorità); **IL PROGETTO TEATRO** (riconoscimento delle emozioni e dei sentimenti); **IL PROGETTO DI INGLESE** , (primo approccio alla musicalità della lingua) **PROGETTO DI ATELIER** dove i bambini fanno esperienze grafico-pittoriche-plastiche, **PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA** (per lo sviluppo delle abilità motorie e degli schemi motori di base), e **IL PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA** (per sensibilizzare i bambini al "bene" mettendoli a conoscenza della vita buona del Vangelo).

PROGETTO EDUCAZIONE PSICOMOTORIA: PROGETTO ISPIRATO AI PRINCIPI DELLA PSICOMOTRICITÀ

La pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, favorendo anche chi ha tempi diversi. E' un'attività che aiuta i piccoli a essere più sereni, a migliorare la fiducia in se stessi e negli altri, oltre alla capacità di comunicare. Promuove lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, affettivo – relazionale.

OBIETTIVI GENERALI:

- ⇒ Riconoscere le diverse parti del corpo e come esse funzionano
- ⇒ Sviluppare coordinazione corporea
- ⇒ Impiegare gli schemi corporei di base (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare)
- ⇒ Sviluppo del tono muscolare
- ⇒ Capire le proprie capacità e limiti
- ⇒ Percepire o fare esperienza di situazioni di equilibrio e squilibrio
- ⇒ Acquisire sicurezza nel proprio corpo e saper chiedere aiuto alla propria figura di riferimento
- ⇒ Muoversi liberamente nel proprio spazio psicomotorio
- ⇒ Mettersi alla prova con varie altezze

3 ANNI – Si muove autonomamente per eseguire semplici percorsi – Nomina le parti del corpo – Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso attività motorie e di drammatizzazione – Sviluppare capacità senso-percettive e degli schemi motori di base – Riconoscere la parti principali del nostro corpo e in quello degli altri – Interiorizzazione concetti spaziali	– Condivisione e ripetizione ad ogni incontro delle regole stabilite per il momento dedicato alla psicomotricità – Movimento all'interno di uno spazio psicomotorio avendo cura della presenza degli altri – Ricostruzione delle esperienze motorie vissute "dentro e/o fuori" attraverso rappresentazioni grafiche al termine dell'incontro – Incontri di psicomotricità strutturati al fine di fare esperienza dei differenti schemi motori: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi – Ascolto di storie motorie mentre i bambini si muovono in libertà nello spazio psico-motorio – Permettere a bambini di costruire un percorso motorio partendo dalla scelta di oggetti strutturati e non
4 ANNI – Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso attività motorie e di drammatizzazione – Sviluppare capacità senso-percettive e degli schemi motori di base – Sviluppo degli schemi posturali principali – Riconoscere la parti principali del nostro corpo e in quello degli altri – Interiorizzazione concetti spaziali – Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio – Riproduce in modo adeguato lo schema corporeo	– Condivisione e ripetizione ad ogni incontro delle regole stabilite per il momento dedicato alla psicomotricità – Ricostruzione delle esperienze motorie vissute "dentro e/o fuori" attraverso rappresentazioni grafiche al termine dell'incontro – Richiesta da parte dell'insegnante di fare osservazioni sul proprio corpo in movimento usando anche termini spaziali di ciò che si sta facendo con il proprio corpo: dentro/fuori, grande/piccolo, vicino/lontano, avanti/indietro, alto/basso, sopra/sotto – Incontri di psicomotricità strutturati al fine di fare esperienza dei differenti schemi motori:

	strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi – Selezione di oggetti strutturali e non per la costruzione cooperativa di un percorso motorio
5 ANNI – Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso attività motorie e di drammatizzazione – Sviluppare capacità senso-percettive e degli schemi motori di base – Sviluppo degli schemi posturali principali – Interiorizzazione concetti spaziali – Interiorizzare regole dei giochi – Conosce le parti del corpo ne spiega la funzione – Conosce le parti del corpo degli altri – Esegue percorsi valorizzando le proprie capacità fisiche – Sviluppare il senso di lateralità del corpo (destra e sinistra)	– Condivisione e ripetizione ad ogni incontro delle regole stabilite per il momento dedicato alla psicomotricità – Ricostruzione delle esperienze motorie vissute "dentro e/o fuori" attraverso rappresentazioni grafiche al termine dell'incontro – Richiesta da parte dell'insegnante di fare osservazioni sul proprio corpo in movimento usando anche termini spaziali di ciò che si sta facendo con il proprio corpo: dentro/fuori, grande/piccolo, vicino/lontano, avanti/indietro, alto/basso, sopra/sotto – Incontri di psicomotricità strutturati al fine di fare esperienza dei differenti schemi motori: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi – Verbalizzare la propria idea di progetto per il percorso che si intende proporre al gruppo di compagni e motivare la scelta degli oggetti da utilizzare per realizzarla – Spronare i bambini a verbalizzare disposizioni spaziali ai compagni per la costruzione del percorso secondo l'idea di progetto iniziale

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA *(in palestra o all'aria aperta)*

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia, l'educazione motoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona. L'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favoriscono lo *sviluppo di una immagine positiva di sé.*
E' a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali, rafforza l'autonomia, prende coscienza del sé corporeo e vive il piacere di "fare" e di "stare" con gli altri. L'attività motoria influisce in maniera determinante sul processo di maturazione e apprendimento del bambino. Attraverso la conoscenza del proprio corpo egli sviluppa la propria personalità. Il movimento, infatti, è fondamentale in questa fascia di età in quanto "*il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo […], prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi…"*(Indicazioni Nazionali 2012, "Il corpo e il movimento").

Saranno proposti giochi a grande e piccolo gruppo, individuali dove i bambini saranno stimolati nella maturazione del senso dell'attesa. Saranno proposti percorsi vari con l'utilizzo di cerchi colorati, materassi, coni, birilli per stimolare la coordinazione e la conoscenza del corpo, potenziando degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare…).

Stimoli e proposte

- Percorsi motori di coordinazione, di esplorazione dell'ambiente e dei materiali
- giochi di gruppo organizzati e con regole nel rispetto dei compagni
- giochi per riconoscere e nominare le parti del corpo e conoscere le proprie possibilità motorie
- giochi e percorsi per il potenziamento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, ecc.)
- giochi e percorsi per il potenziamento dei concetti topologici (dentro, fuori, sopra, sotto, davanti, dietro, ecc.)
- giochi a squadre, a piccolo gruppo e a coppie
- giochi drammatizzati finalizzati a favorire il controllo e l'espressione delle proprie emozioni

Obiettivi per tutte le età:

- Muoversi liberamente in tutti gli spazi scolastici, in particolar modo in quelli destinati all'attività motoria
- Provare piacere nel muoversi e nel giocare
- Eseguire alcuni semplici percorsi
- Propone ed esegue alcuni movimenti più o meno complessi
- Giocare e imparare a conoscere le diverse parti del corpo
- Controllare la forza del proprio corpo e sperimentare l'equilibrio
- Imitare e riprodurre movimenti semplici o complessi
- Utilizzare in modo corretto gli attrezzi proposti dalla scuola e dall'ambiente in cui svolgiamo attività

PROGETTO ATELIER

L'arte serve a liberare il pensiero, l'emozione e aiuta i bambini a sviluppare forme di conoscenza multiple che integrano quella puramente nozionistica. I bambini hanno una grande capacità di apprendere e di assorbire contenuti ed interessi dall'ambiente che li circonda e dalle stimolazioni che ricevono. Confrontarsi con la pittura, una delle più alte espressioni dell'ingegno umano, porta i bambini ad avvicinarsi all'arte attraverso" il fare".

Lasciare sul foglio questa traccia di sè ha quindi un grande valore autobiografico, in un gioco continuo di confronto in cui ciascuno mostra e fa agire i propri modi di essere.

È importante che la scuola preveda percorsi didattici specifici per la formazione della creatività e del gusto estetico individuale.

OBIETTIVI GENERALI:

L' arte induce il bambino all' osservazione, alla raccolta di indizi, alla discussione tra coetanei, affina l'autonomia di pensiero e l'autostima individuale fondamentali per la formazione equilibrata del bambino. Con un progetto basato sull'arte vuol dire offrire ai bambini un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quelli verbale e mimico gestuale, abituando allo stesso tempo i bambini al gusto estetico.

3 ANNI – Avvicinare il bambino all'arte e a nuove tecniche espressive – Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli con creatività	– Realizzazione di quadri con carta, stoffa, tempere, acquerelli e alcuni materiali di riciclo

4 ANNI – Sviluppare il senso estetico – Sviluppare la capacità di osservazione di un'opera d'arte	– Il bambino realizza "un'opera d'arte" prendendo spunto dal lavoro svolto in sezione, in merito a: – I quadri presi in considerazione – Le tecniche e materiali sperimentati
5 ANNI – Imparare a "raccontare" e riprodurre un quadro – Facilitare la comunicazione, esprimere emozioni, – "Raccontarsi" utilizzando colori e varie tecniche artistiche	– Il bambino realizza "un'opera d'arte", prendendo spunto dal lavoro svolto in sezione, in merito a: – -i quadri presi in considerazione – -le tecniche ai materiali sperimentati – Inoltre, sa narrare la "sua creazione" ai compagni contestualizzandola nell'esperienza scolastica – Assegna un significato al proprio lavoro – Coordina i movimenti del corpo con il linguaggio artistico – Affina le capacità oculo- manuali – Opera una scelta autonoma tra materiali e strumenti – Conosce, usa, in maniera corretta i materiali manipolativi

PROGETTO DI INGLESE

Nel secondo periodo dell'anno scolastico verrà inoltre strutturato un progetto di inglese con lo scopo di permettere ai bambini *un primo approccio con una seconda lingua*, di scoprire le sonorità di una lingua diversa dalla nostra, di sviluppare la pronuncia e l'intonazione in modo naturale e spontaneo e infine di alimentare in loro un interesse spontaneo verso un apprendimento più strutturato della lingua, in vista dell'ingresso alla scuola primaria. Per fare questo proporremo delle esperienze linguistiche dove i bambini incontreranno la lingua inglese in un contesto ludico e allegro, attraverso giochi, canzoni e la lettura di libri per l'infanzia interamente in lingua. Vogliamo che l'inglese entri a far parte della quotidianità come un aspetto normale e rassicurante per i bambini, in piccoli aspetti della routine quotidiana anche in una prospettiva trasversale e orizzontale e non solamente legata a specifici momenti della settimana, che comunque non mancheranno e che verranno approfonditi con la partecipazione di due ex professoresse di inglese in pensione. Queste due figure infatti ci sosterranno, con la loro presenza, nella scoperta della cultura inglese, con le sue peculiarità e le sue caratteristiche in un'ottica di promozione plurilingue e pluriculturale.

L'obiettivo è di far sperimentare la lingua straniera attraverso l'interazione e una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta. In particolare ci proponiamo di ragionare con loro sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse e di promuovere, attraverso la scoperta di lingue e culture differenti, atteggiamenti sociali più positivi che possano essere d'aiuto anche nella risoluzione di svantaggi socio-linguistici**.** Le attività di canto, ballo e ascolto di canzoncine saranno integrate da attività di *listening* e *speaking*, attraverso l'utilizzo di flashcards.

Nello specifico ai bambini verranno proposti giochi ed esperienze che riguarderanno:

- Riferimenti concreti e significativi, legati ad esperienze in contesti realistici;
- Alcune semplici azioni;

- Contare da 1 a 10;
- Cibi;
- Riferire ciò che piace o non piace.

PROGETTO CITTADINANZA

È un progetto che troverà il proprio sviluppo durante l'intero anno scolastico, verrà approfondito con i bambini di cinque anni, con il concetto di appartenenza ad una comunità nella quale inseriamo:

- Scuola/famiglia
- Regole
- Convivenza civile
- Realtà territoriale
- Rispetto per l'ambiente e le cose comuni.
- Conoscenza di ciò che ci circonda.

Tutto il progetto verrà trasmesso ai bambini con uscite, esperienze, attività e linguaggi a loro appropriati. Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente, scoprendo gli altri i loro bisogni, porre le basi di un abitare aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo e natura.

Le ultime indicazioni nazionali richiamano l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nella relazione con gli altri e con l'ambiente.

Educazione alla cittadinanza e promozione di questo nelle nuove generazioni, l'impegno in prima persona per il bene proprio e di altri attraverso:

- Tutela dell'ambiente quale bene comune
- Promozione dei valori positivi
- Educazione alla salute come assunzione del rispetto di se stessi e degli altri
- Educazione stradale come "strada amica"
- Conoscenza del nostro paese (persone, luoghi, spazi aperti, piazze, parchi etc…)
- Conoscenza di alcuni eventi/ricorrenze/giornate importanti che permettano riflessioni rispetto ad argomenti significativi e che richiamano al rispetto dell'ambiente, della vita e al bene comune (Giornate mondiali e internazionali)

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche i bambini verranno guidati nell'esplorazione dell'ambiente in cui vivono e nella maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (Visita alla Rocca di Scandiano, visita ad alcuni enti/associazioni presenti sul territorio). In seguito ad esperienza sul territorio ai bambini verranno proposte attività/laboratori come rielaborazione di ciò che è stato osservato:

- Proiezioni con l'utilizzo di Google Earth per ripercorrere i percorsi fatti a piedi con attività utili a ricostruire gli eventi e gli elementi incontrati in ordine cronologico (prima, dopo);
- Stampa di mappe e creazione di percorsi provando ad orientarsi nello spazio e riconoscendo i luoghi incontrati segnando il percorso;
- Attività grafico-pittoriche e di rielaborazione in piccolo e grande formato sul proprio taccuino.

PROGETTO PRE-REQUISITI

SCUOLA PRIMARIA ARRIVIAMO!"

(percorso specifico per i bambini di 5/6 anni)

Anno importante non solo in preparazione della Scuola Primaria, ma anche COME RAGGIUNGIMENTO Di COMPETENZE che ogni bambino spenderà nel corso della propria vita.

Cosa sono i pre-requisiti?

I pre-requisiti sono un insieme di funzioni e di acquisizioni specifiche che il bambino progressivamente compie da quando viene al mondo e che fortificandosi nel tempo, diventano il ponte per apprendimenti sempre più complessi.

Il bambino non cresce da solo, ma i contesti in cui è inserito concorrono tutti a formarlo: famiglia, scuola, altri adulti di riferimento e ambienti extrascolastici. E' molto importante COME vive e si approccia alle attività che incontra in modo da appropriarsi del contesto in modo costruttivo.

Nel corso dei tre anni di scuola dell'infanzia i bambini acquisiscono **abilità (= capacità di fare delle cose)** che diventano progressivamente vere e proprie **competenze (= consapevolezza della capacità di fare)**. Queste ultime vanno a costituire le basi per gli apprendimenti **che nella scuola primaria saranno LA LETTURA, LA SCRITTURA E IL CALCOLO**. **Nella scuola dell'infanzia** parliamo di **PRE-LETTURA, PRE-SCRITTURA, PRE-CALCOLO**.

Perchè tutte queste capacità siano raggiunte, i bambini hanno **bisogno di maturare nell'*attenzione*,** nella ***concentrazione***, nella ***resistenza*,** oltre che nel ***rispetto delle regole*** e delle ***richieste date dal contesto*** in cui sono.

A queste capacità, sottendono altri apprendimenti fondamentali, che costituiscono la gran parte del lavoro che la scuola dell'infanzia insieme alla famiglia, fanno in questi primi anni di vita dei bambini: che sono la **maturazione dell'autonomia**, **dell'identità**, della **sfera emotiva**, dello **stare nella relazione** (dimensione sociale).

Insieme, insegnanti e genitori possiamo collaborare affinchè l'azione educativa diventi complementare, secondo ruoli e contesti differenti. In particolare possiamo promuovere:

- Maturazione individuale (**emotiva** e di abilità specifiche)
- Autoregolazione e Adattamento
- Creare contesti favorevoli all'apprendimento
- Fare esperienze positive con la mediazione dell'adulto

Attività di prosieguo del percorso

- Attività per rinforzare le abilità acquisite
- Acquisizione di competenze
- Progetto *CONTINUITÀ* con la Scuola Primaria
- Potenziamento abilità metafonologiche: quelle capacità di percepire, riconoscere, elaborare e manipolare i suoni che costituiscono le parole. Potenziamento della capacità di produzione e comprensione del linguaggio parlato e del suo significato.

- Potenziamento abilità grafo-motorie (per scrivere, disegnare e tracciare forme); logico-matematiche (abilità di ragionamento, di calcolo e di quantificazione, di soluzione dei problemi) e scientifiche (abilità di osservazione, di scoperta, di ricerca, di curiosità)

DURANTE L'ANNO LE INSEGNANTI

- Elaborano il progetto *CONTINUITÀ* [confrontandosi tra insegnanti di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria]
- Partecipano a formazioni sulla logico-matematica
- Formazione sulla prevenzione dei disturbi del linguaggio
- Formazione sull'individuazione precoce di segnali compatibili con possibili DSA (disturbi specifici di apprendimento)

Orientamenti : Indicazioni Nazionali 2012

Al termine della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato *alcune competenze di base* che strutturano la sua crescita personale.

Comportamenti da favorire

- Organizzazione
- Autonomia
- Saper attendere
- Saper chiedere aiuto
- Cooperazione
- Senso di responsabilità
- Impegnarsi/mettersi in gioco

COMPETENZE METAFONOLOGICHE

Le competenze linguistiche e metalinguistiche occupano un ruolo cruciale nello sviluppo del bambino costituiscono un vero e proprio trampolino di lancio verso gli apprendimenti del primo ciclo della scuola primaria. I bambini familiarizzano molto precocemente con il mondo alfabetizzato ed elaborano una propria teoria linguistica che precede l'apprendimento formalizzato della lettura e della scrittura. Le attività proposte, quindi, accompagneranno i bambini in un percorso graduale di affinamento della coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato e del riconoscimento del suono iniziale e finale delle parole. Ciò al fine di promuovere un graduale sviluppo delle capacità globali, per un approccio più consapevole alla scuola primaria.

Attività che favoriamo

- Comprensione del testo: libri senza parole, storie senza finale
- Sillabare
- Confrontare le lunghezze

- Giochi di parole
- [es. 'Bastimento carico di…',
- trovare parole che iniziano con…]
- Rime
- Indovinelli

CAPACITÀ MOTORIE GLOBALI : coordinazione e percezione del sé corporeo. Uso progressivamente sempre più abile della totalità del corpo dove si richiede la coordinazione spaziale e temporale del movimento simultaneo di vari segmenti corporei.

COMPETENZE GRAFO-MOTORIE

MOTRICITÀ FINE PRECISIONE e IMPUGNATURA

- Il disegno rappresenta un precursore della scrittura formale
- *Il movimento agito*
- *Il movimento rappresentato*
- *Il movimento di precisione*
- *Scritture spontanee*
- *Coordinazione oculo-manuale*

ATTENZIONE e ASCOLTO

COMPRENSIONE

Attività utili

- Raccontargli storie e leggere libri
- Farsi raccontare da loro brevi narrazioni
- Farsi descrivere oggetti o situazioni
- Leggere filastrocche e rime

COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

"GIOCHIAMO CON LA LOGICA E LA MATEMATICA"

Allenare l'intelligenza numerica alla scuola dell'infanzia è fondamentale tanto quanto arricchire la conoscenza della nostra lingua, perché è proprio a quest'età che i bambini interiorizzano delle solide basi per gli apprendimenti futuri. Comprendere la dimensione del tempo, inoltre, ci aiuterà a percepirlo, scoprirlo e
conoscerlo, dando una dimensione anche al nostro vissuto personale. Le successioni spazio-temporali sono esperienze sulle quali si fonda l'attività logica. I bambini hanno idee innate sul mondo fisico e biologico che li circonda, esplorano sperimentando, fanno previsioni e le mettono alla prova, cercano spiegazioni causali coerenti per fenomeni che ritengono simili. In altre parole è innato e spontaneo in loro il metodo scientifico di indagare.

Stimoli e proposte:

- ✔ Gioco dell'appello: Attraverso diverse attività legate alle presenze e agli incarichi giornalieri, ci proponiamo di sviluppare il senso di appartenenza al gruppo sezione e alcune competenze legate alle abilità logico matematiche (conta dei bambini presenti etc…);
- ✔ Tubo del tempo: proposta per visualizzare il trascorrere dei giorni e dei mesi che compongono l'anno scolastico;
- ✔ Angolo scientifico: attraverso l'allestimento in sezione di questo angolo, stimoleremo il piacere della ricerca e della scoperta e la capacità di osservazione critica. I materiali proposti saranno mediatori per processi di esplorazione, ricerca di somiglianze e analogie, confronto e argomentazione delle proprie idee, sviluppo della creatività e autoapprendimento dei bambini;
- ✔ Giochi su: seriazione, classificazione e corrispondenza biunivoca;
- ✔ Riconosco le quantità in corrispondenza al numero;
- ✔ Costruzione dei numeri e della quantità corrispondente con la creta

Attività utili

- Giochi da tavolo: giochi cooperativi dove si vince a turno (giocare alle regole e per tempi dati)
- Fare labirinti
- Ritagliare, incollare
- Disegnare
- Trovare il particolare dal vero o in una immagine
- Cercare numeri e lettere nell'ambiente
- Distinguere destra e sinistra
- Fare giochi di categoria e seriazioni
- Fare apparecchiare (prima-dopo; la corrispondenza biunivoca, il destra e la sinistra, davanti-dietro..)

PROGETTO DI RELIGIONE

Il percorso di educazione religiosa che intraprenderemo con i bambini, offre l'occasione per uno sviluppo integrale della personalità promuovendo la riflessione sulle esperienze quotidiane e rispondendo al bisogno di significato delle nostre vite.

La proposta educativa si snoda fra i momenti cardini della Religione Cattolica come Natale e Pasqua e alcuni altri momenti significativi di relazione con se stessi e con gli altri considerati come dono di Dio.

Lo scopo di questo percorso è quello di far scoprire ai bambini il valore dei doni che li circondano e sentano il desiderio di ringraziare Dio per questi doni.

Sarà importante porre l'attenzione sul dono più grande che Dio Padre ha pensato per noi che è la VITA, la Famiglia, l'amicizia e l'affetto.

Stiamo vivendo un tempo impegnativo che però crediamo possa essere un tempo di "**CURA**". Tutti abbiamo bisogno di cura. Ci impegnamo ad aver cura dell'altro affinchè l'altro impari ad aver cura di sé. Grazie a queste azioni saremo in grado di far emergere i nostri **TALENTI** e a metterli a disposizione di noi stessi e di chi ci circonda.

Stimoli e proposte

- Momento di preghiera comunitario ogni lunedì mattina

- Festa dei nonni
- San Francesco: facciamo festa con Padre Fabrizio e i frati capuccini di Scandiano
- Ognissanti: storie di giusti nella storia
- Percorso d' Avvento
- Festa di natale
- Messa comunitaria
- Percorso Quaresima
- Maria, una mamma speciale

FESTA DEI NONNI

Ci prepariamo a questo momento raccontando di loro che sono i nostri „angeli custodi", preparando un regalino e imparando un canto e/o una bella filastrocca. Il giorno della festa per i nonni li accogliamo con una bella merenda insieme e trascorriamo un po di tempo insieme a scuola.

FESTA DEI SANTI E DEI DEFUNTI

Attraverso la lettura di storie die santi e rielaborazioni grafiche, portiamo i bambini a riflettere e scoprire il vero significato di questi giorni di festa.

MESSA COMUNITARIA

Grazie ai canti e all'aiuto di Don Andrea, che ci prepariamo ad essere accolti tutti insieme nella casa del Signore, la nostra Chiesa, insieme alle nostre famiglie.

PROGETTO AVVENTO E FESTA NATALE

Ci prepariamo al Natale cercando di preparare i nostri cuori alla nascita di Gesù. Percorso di Avvento. Organizzeremo poi un momento di festa insieme alle famiglie per gioire insieme del vero senso del Natale, portando anche il nostro messaggio cristiano.

PROGETTO QUARESIMA

Anche rispetto a questo momento cerchiamo far conoscere ai bambini il tema della rinuncia e della gioia della RISURREZIONE DI GESU'.

MAGGIO: MESE DELLE MADONNA

Parleremo di Maria, la mamma di Gesù e la madre di tutti noi.

OBIETTIVI:

- Far conoscere ai bambini Dio Creatore e Padre Buono, facendo cogliere nella realtà naturale
- Porre domande su temi religiosi, e sulle domande di senso
- Essere sensibili e solidali verso chi ha bisogno
- Rivolgersi alle persone con parole buone e gentili
- Conoscere episodi della vita di Gesù
- Cogliere la vicinanza a Dio anche nella preghiera.

METODOLOGIA:

Piccolo, medio, grande gruppo, attività di intersezione

MATERIALI E STRUMENTI:

Libri, filmati, racconti, attività grafiche e manipolative, opere d'arte, pennarelli, acquerelli, tempere, materiali di recupero…

CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Linguaggi, creatività, espressione
- Conoscenza del mondo

PROGETTO DI MUSICA

Sarà a cura dell'Associazione Sonus Cultura di Sassuolo
Periodo marzo-maggio 2024

Importante: tutti i progetti, tranne il Progetto di Educazione Musicale, che è condotto da esterni, sono portati avanti dalle insegnanti della scuola che si mettono a disposizione dei loro bambini e di quelli delle altre sezioni. Il Progetto di Educazione Religiosa è condotto in collaborazione con il parroco e con frate Antonello.

PROGETTO CONTINUITA'

Per i passaggi dal nido all'infanzia e dall'infanzia alla primaria, la scuola partecipa al PROGETTO CONTINUITA' un progetto ponte tra un servizio e l'altro, condotto dalla pedagogista del Comune per favorire, sostenere e accompagnare il percorso scolastico dei bambini. All'interno degli incontri si predispongono progetti, si fanno visite e colloqui di passaggio. Nel progetto continuità sono coivolte sia le sezioni dei 5 anni che quelle dei 4 anni.

PROGETTI CON IL CEAS

La nostra scuola dell'infanzia accoglie la proposta progettuale del CEAS, centro educazione ambientale e alla sostenibilità, unione Tresinaro Secchia.
L'idea è quella di rendere i bambini e tutti noi partecipi della creazione del nostro futuro, un futuro che vorrebbe partire dal presente e coinvolgere tutti.
Obiettivo del progetto è promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente nelle giovani generazioni. Coinvolgendo le scuole in progetti progetti incentrati su outdoor education, mobilità sostenibile, consumi e stili di vita responsabili.

INCONTRI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE

. merenda con i bambini e i genitori dei nuovi iscritti

A fine maggio, la scuola organizza un pomeriggio di merenda con i bambini e i genitori che entreranno a settembre nella scuola. In giardino avviene l'accoglienza e viene proposto un momento di gioco libero come occasione di primo incontro e di conoscenza fra bambini, adulti e con le future insegnanti. I bambini sono poi intrattenuti con un piccolo spettacolo, un laboratorio o lettura condotto dalle insegnanti. Al termine del pomeriggio, prima del saluto, viene conegnata a tutti i genitori, la documentazione che andrà da loro compilata durante l'estate e riportata a fine agosto nella serata di informazione.

. serata di informazione

A fine agosto la scuola prevede una serata di informazione per i genitori dei bambini nuovi iscritti. Il personale presente illustra in modo completo e dettagliato il funzionamento e del regolamento della scuola.

- incontri di sezione

Sono centrali nella vita della scuola, in quanto insegnanti e genitori mettono a confronto temi e progetti che riguardano la vita della sezione stessa. Si tengono mediamente 3 incontri nel corso dell'anno scolastico.

- colloqui individuali

Il colloquio individuale, per i bambini che iniziano a frequentare per la prima volta la nostra scuola, si tiene dopo un mese circa dall'inizio della scuola. Per tutti, in corso d'anno, sono previsti due colloqui individuali obbligatori. In entrambi i colloqui individuali con le famiglie si procede ad un confronto sull'andamento del bambino rispetto alla sua esperienza scolastica. La famiglia è invitata ad esprimersi in relazione alle aspettative, all'orientamento, alle attitudini e agli interessi del suo bambino. Le insegnanti sono disponibli ad incontrare i genitori anche al di fuori dei colloqui calendarizzati, qualora ce ne fosse la necessità.

- serate con esperti:

La scuola, gestisce in proprio, oppure ricorrendo a specialisti esterni, le formazioni, gli spazi di riflessione e confronto rivolti ai genitori. Generalmente sono uno o due all'anno e trattano diverse tematiche inerenti la salute dei bambini, la prevenzione, la cura e l'azione educativa, ecc…
Inoltre, la scuola ha costituito e mantiene al suo interno, una piccola biblioteca di libri divulgativi e non specialistici diretti ai genitori, e ne incrementa ogni anno la dotazione.

- serata sul passaggio alla scuola primaria:

nel mese di gennaio durante il periodo di apertura delle iscrizioni alla scuola primaria, per i genitori delle sezioni 5 anni, viene organizzato un incontro illustrativo di quelli che sono i pre-requisiti (competenze) utili ai bambini per affrontare serenamente il passaggio alla primaria. Si tratta di una serata di scambio e di confronto anche sui modelli di scuola primaria offerti dal nostro territorio, sul tempo-scuola (tempo pieno o parziale) per utile per cercare di supportare le famiglie nella scelta per il proprio bambino.

- incontri di lavoro per le feste o allestimenti iniziative

Sono momenti prevalentemente finalizzati ad interventi di tipo operativo, dalla preparazione di oggettistica o alla realizzazione di iniziative particolari per momenti di festa. Obiettivo principale di queste serate è favorire l'incontro fra i genitori in un clima amichevole e allegro in un contesto di condivisione degli interessi in relazione ai propri figli, alla presenza delle insegnanti della scuola.

- Le feste

Le feste sono un'occasione per incentivare le relazioni e i rapporti di amicizia fra bambini e adulti. La quantità e le tipologie degli incontri di festa possono variare di anno in anno. Sempre fissi sono la Festa di Natale in dicembre e la Festa di fine anno nel mese di giugno.

- gite scolastiche

Si svolgono generalmente nel mese di maggio/giugno e durante la settimana, generalmente con i genitori per le sezioni dei 3 e 4 anni. La scuola propone alle famiglie alcuni itinerari e insieme si sceglie quello più adatto. La scuola provvede alla sua organizzazione non solo in termini operativi, ma cura l'aspetto dell'aggregazione e dello stare insieme di adulti e bambini compatibilmente con l'itinerario. I bambini dei 5 anni invece, in quanto "i grandi" della scuola, sperimetano la gita da soli insieme alle insegnanti.

ACCOGLIENZA PROGETTI DI TIROCINIO E

DI STAGE SCOLASTICI

La scuola da anni si rende disponibile nell'accogliere presso la propria struttura, progetti di stage scolastici di studenti provenienti da vari Istituti del Comune o della Provincia (Licei, Istituti Tecnici, Professionali). Accoglie studenti dell'università di Scienze della Formazione Primaria di Modena e Reggio, che nel corso del loro periodo di formazione necessitano di osservare o sviluppare progetti di ricerca con i bambini attraverso ore di tirocinio.
Tutti questi progetti sono regolati da Convenzioni con i vari Istituti e dalla sottoscrizione di Patti Formativi con i singoli studenti. Il tutto per tutelare l' esperienza professionale di chi viene "ospitato" ma anche e sopratutto la comunità dei bambini che abita la scuola.

SCUOLA SICURA

La scuola dell'infanzia in quanto luogo di lavoro è soggetta ad obblighi, procedure, controlli previsti dalla normativa vigente, dal decreto legislativo 81 del 2008. Poiché accoglie minori pone un'attenzione speciale nell'eliminare o ridurre ogni possibile fattore di rischio.
La scuola mette in atto nel corso di ogni anno una serie di iniziative che permettono ai bambini e al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze, nell'auspicio che non debbano mai verificarsi.
Tali iniziative riguardano:

- Informazione e formazione di personale dipendente,
- Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico,
- Predisposizione del Piano di Emergenza e di Evacuazione,
- Organizzazione delle squadre di emergenza e pronto soccorso formando appositamente il personale,
- Effettuazione di prove pratiche di evacuazione veloce dall'edificio (almeno due volte all'anno).

La scuola in quanto luogo dove si preparano e somministrano alimenti ha recepito le direttive CEE in materia, applicando le normative previste dalla L.155/97 per garantire la sicurezza e la salubrità dei prodotti alimentari, le modalità di procedure e di prevenzione da adottare per l'osservanza di tali norme.

SEZIONE 4- *L'ORGANIZZAZIONE*

IL REGOLAMENTO

L'INGRESSO: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

L'ingresso anticipato dalle **7.30 alle 8.00** è accordato soltanto a coloro che ne abbiano l'effettiva e documentata necessità.

L'ingresso regolare avviene dalle ore **8.00 alle ore 9.00**. In questo arco di tempo entrano in servizio in modo scaglionato le insegnanti di tutte le sezioni. I genitori debbono accompagnare il bambino all'interno nel luogo destinato all'accoglienza in quel momento (salone, cortile, sezione,) e lo affidano al personale in servizio

Dopo le ore 9.00 la porta di ingresso viene chiusa per dare inizio alle attività della giornata e non devono essere interrotte. E' molto importante quindi arrivare a scuola puntuali.

Eventuali ritardi sono ammessi dietro precedente comunicazione alle insegnanti sempre entro le ore 9.30.

Per comprovati motivi sanitari (visite o terapie), i bambini potranno essere accompagnati a scuola entro le ore 10.30.

L'USCITA

I bambini possono essere ritirati **dalle 12.30 alle 13.00** (per chi frequenta part-time o non si ferma il pomeriggio) e **dalle 15:30 alle 16:00**. Si chiede il massimo rispetto anche degli orari di uscita. Alle ore 16.00 finiscono i turni di servizio delle insegnanti.
Devono essere ritirati personalmente da uno dei genitori o da una persona maggiorenne delegata, con delega scritta precedentemente compilata e consegnata alla scuola e accompagnata da un documento valido di identità della persona delegata. Tale modulo viene consegnato nella serata di informazione per i nuovi iscritti e salvo variazioni avrà una durata per tutto il periodo di permanenza del bambino nella scuola.

I bambini che usufruiscono del trasporto comunale sono condotti allo scuolabus alle fermate concordate, presso i rispettivi domicili o presso il servizio di tempo lungo alla scuola dell'Infanzia Statale "I Gelsi" di Scandiano.

IL PRANZO

Le insegnanti curano che ad ogni bambino sia data una adeguata porzione di cibo in modo e i bambini saranno invitati ad assaggiare anche ciò che non risulta preferito, sempre nel rispetto dei tempi e dei gusti di ogni bambino.
"Si vuol abituare i bambini a non sprecare il cibo e a mangiare, o per lo meno ad assaggiare, non solo quello che piace ma che quello che fa bene. Si educa anche il gusto e, fra i compiti della scuolac'è anche quello dell'educazione alimentare, che non è meno importante degli altri.
E' necessario che in questo campo ci sia il sostegno e la collaborazione dei genitori per ottenere dei buoni risultati"

In caso di intolleranza alimentare e/o allergia, dietro presentazione di certificato medico e quando si tratti di rispetto di scelte religiose, sarà possibile modificare il menù.

Al termine del pranzo, i bambini caposezione aiutano a sparecchiare e a riordinare i tavoli.
E' un "lavoro" che i bimbi svolgono con grande impegno e soddisfazione. Si educano alla responsabilità e a rendersi utili agli altri.

In sezione si festeggiano inoltre i compleanni dei bambini della stessa sezione (complemese). Per corrispondere alle indicazioni sanitarie dell'Azienda Sanitaria Locale è la scuola a fornire torte e bevande.

L' ALLONTANAMENTO DALLA COLLETTIVITA'

E' necessario che i genitori informino tempestivamente la scuola in caso di malattie contratte dai loro bambini che possono interessare tutta la collettività (scarlattina, varicella, virus intestinali, pediculosi, covid-19,ecc) e quelle respiratorie e gastrointestinali. E' indispensabile per la scuola seguire scrupolosamente le norme sanitarie in vigore e le raccomandazioni dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.
Quando si accerta che un bambino non sta bene e mostra evidenti segni di malessere si chiamano i genitori per venirlo a ritirare, per far accertare dal medico di famiglia il suo reale stato di salute. Non vengono più richiesti certificati medici per malattia o per riammissione scolastica.
Le insegnanti pur avendo esperienza di malattie infantili, non sono medici. Conoscono i bambini e possono rilevare quando le manifestazioni del loro malessere si discostano dallo stato normale ed è quindi necessario contattare il genitore. Le insegnanti devono intervenire tempestivamente a tutela e vantaggio di tutti.

LA SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Il personale presente della scuola non è tenuto alla somministrazione di medicinali in quanto personale non sanitario; può soltanto intervenire nell'ambito di un primo soccorso. Le uniche eccezioni riguardano situazioni straordinarie nella quali la mancata somministrazione potrebbe comportare conseguenze gravi per il bambino stesso (farmaci salvavita). In questi casi, occorre seguire le procedure precise fornite dalla Pediatria di Comunità. E' possibile per i genitori o per un membro adulto della famiglia accedere alla scuola negli orari stabiliti per eseguire di persona la somministrazione del farmaco.

RIPOSO POMERIDIANO

Dopo il pranzo e un periodo di gioco libero in salone, in giardino o in sezione, i bambini vengono accompagnati nei locali predisposti al sonno. Dalle ore 13.00 alle ore 15.00, vengono assistiti dalle insegnati che saranno attente a creare una atmosfera favorevole al riposo, rilassante e rassicurante anche per coloro che possono trovare difficoltà nel prendere sonno.
E' opportuno che chi decide di frequentare a tempo pieno, lo faccia con continuità per consolidare l'abitudine; la discontinuità disorienta e sconvolge i ritmi giornalieri.
Non si permetterà comunque una presenza saltuaria e occasionale.
Tutto l'occorrente per il riposo, viene consegnato a casa ogni due settimane per il lavaggio.

L'IGIENE PERSONALE

I bambini devono venire a scuola puliti e ordinati negli abiti e nella persona. Occorrono indumenti e scarpe comode e adeguati alla stagione (si raccomanda no ciabatte, no scarponi o stivali).
Ogni bambino ha a disposizione uno spazio personale (armadietto e scatola) in cui verrà tenuto un cambio completo per le eventuali necessità. Quanto verrà usato dovrà essere sollecitamente sostituito dai genitori.
All'inizio dell'anno viene richiesto il materiale di uso corrente per la pulizia personale.

LE ASSENZE

Il bambino che è rimasto assente da scuola anche per un periodo prolungato ***non deve*** portare certificato medico. Le famiglie ritenute le prime responsabili della guarigione del proprio figlio e pertanto responsabili della riammissione a scuola devono verificare l'effettiva guarigione con il pediatra, o comunque il buon stato di salute del bambino, nel rispetto della tutela del proprio figlio e della collettività.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI CON LE FAMIGLIE

La convocazione agli incontri di sezione, o all'assemblea generale di apertura di tutta la scuola, avviene tramite comunicazione e-mail diretta alle singole famiglie.
Le riunioni vengono fissate durante la settimana nella fascia oraria che va dalle 18.30 alle ore 20.00. Trattando argomenti che riguardano gli adulti è fortemente consigliato organizzarsi per non portare i bambini. Le assemblee cominceranno e termineranno con puntualità e non dureranno mai più di un'ora e mezza/due ore.
La presenza dei bimbi alle assemblee comporta disagio prima di tutto a loro stessi perché, anche se costretti, difficilmente riescono a star tranquilli per tutta la durata della riunione: inoltre spesso siaffrontano argomenti che è bene siano gestiti dalla comunità degli adulti.

I COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui con i genitori avvengono secondo le seguenti modalità:
- colloquio ad ottobre per tutti i nuovi iscritti; cui segue nella seconda parte dell'anno un altro colloquio conclusivo del percorso;
- due colloqui nel corso dell'anno (novembre- aprile-maggio) per i frequentanti le altre sezioni.

Si svolgono secondo un calendario prefissato affisso fuori dalle sezioni, cui è richiesto di iscriversi.

Oltre a questi incontri calendarizzati, gli insegnanti, la coordinatrice e la vicepresidente, previo appuntamento, si rendono disponibili per incontrare i genitori che ne avessero la necessità oppure potranno loro stesse convocare i genitori con cui ci si intende confrontare.

USO DEL TELEFONO

E' possibile telefonare a scuola alle insegnanti entro le ore 9.00 oppure dalle ore 12.30 alle ore 13.00. Durante queste fasce orarie non si disturba l'attività didattica e le insegnanti hanno una maggiore disponibilità. Naturalmente si fa eccezione per le urgenze.

L'ASSICURAZIONE DEGLI ALUNNI

Tutti gli alunni sono assicurati per i danni derivati da eventuali infortuni che capitassero durante le attività didattiche sia che esse si svolgano nella scuola che all'esterno (visite guidate, brevi gite, passeggiate per il paese, ecc.). Sono anche assicurati per la responsabilità civile, cioè per i danni che possono arrecare a persone o cose nelle situazioni sopra evidenziate. L'assicurazione costa €10,00 ed è compresa nella quota di iscrizione che si paga ogni anno.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti tutti i bambini e le bambine che compiono tre, quattro e cinque anni entro il mese di dicembre dell'anno in corso e che siano in regola con tutti gli obblighi vaccinali previsti dalla legge, senza i quali decade immediatamente l'iscrizione. La scuola può accogliere a sua discrezione, domande di ammissione anche di bambini anticipatari, entro i termini previsti dalla legge (gennaio-aprile dell'anno successivo all'iscrizione), qualora rimanessero dei posti liberi.
Le domande di ammissione devono essere presentate alla scuola a partire dal 8 al 31 gennaio e oltre fino a disponibilità dei posti, previo ritiro dei moduli presso la segreteria della scuola o scaricandoli dal sito internet della scuola: www.scuolasangiuseppe.eu
Si accettano iscrizioni tardive per quelle famiglie che si sono trasferite nel distretto scolastico compatibilmente con la capacità ricettiva della scuola. Per l'ammissione alla scuola il Parroco può inoltre riservare fino a 5 posti.

CRITERI DI AMMISSIONE

1. Conoscenza, accettazione e sottoscrizione del Progetto Educativo e del Regolamento della Scuola;
2. Bacino d'utenza: Scandiano capoluogo e frazioni con precedenza a quelle a Sud della statale (quelle a nord sono servite dalle scuole parrocchiali di Arceto e Fellegara);
3. Per i primi 40 posti, c'è la possibilità di avere confermata subito l'iscrizione qualora si decidesse di presentare domanda solo presso la nostra scuola, versando la quota di €80,00 tramite bonifico bancario a conferma dell'impegno reciproco;
4. Qualora le domande siano in numero superiore ai posti disponibili si seguiranno i seguenti criteri di selezione:

- Presenza in contemporanea di fratelli nella scuola;
- Scelta preferenziale della Scuola San Giuseppe;
- Affidamento mono genitoriale;
- Genitori entrambi al lavoro con altri figli o persone conviventi da assistere;
- Genitori entrambi al lavoro con un figlio
- Un solo genitore al lavoro
- Fuori Comune

La scuola collabora con le famiglie, con le Istituzioni e le altre scuole del territorio affinchè tutti i bambini rimasti in lista d'attesa possano trovare una collocazione.

CONFERMA DI ISCRIZIONE ACCETTATA E AVVENUTA

Precisiamo che, nel momento in cui la domanda di ammissione viene accettata dalla scuola, la scuola manda anche una conferma scritta via mail. A quel punto il bambino è iscritto a tutti gli effetti, pertanto la famiglia è tenuta al rispetto del Regolamento e del Progetto Educativo come espressamente sottoscritto nella domanda di iscrizione.
In caso di ritiro della domanda la quota d'iscrizione non sarà resa.

ISCRIZIONE E QUOTA

La quota di iscrizione è di € 80,00 annuali. E' comprensiva di: €25 euro come fondo cassa di ogni sezione per organizzare progetti, uscite didattiche, documentazione cartacea e digitale dvd, fotografie; €10 servono per l'assicurazione personale degli alunni; € 45 restano come fondo cassa alla scuola per l'acquisto di materiali didattici.
L'iscrizione all'anno successivo di frequenza, va presentata entro la fine di gennaio dell'anno in corso e la quota dovrà essere pagata con la retta di gennaio (10 febbraio). I nuovi iscritti, come sopra indicato, pagano la quota all'atto della conferma dell'iscrizione.

LE RETTE

Nel seguente prospetto riportiamo gli importi attualmente in vigore:

	Tempo pieno 8:00-16:00	Part-time 8:00-13:00	Valore ISEE di riferimento

RETTA BASE	Euro 230,00	Euro 220,00	da Euro 14 001,00
RETTA AGEVOLATA	Euro 210,00	Euro 200,00	da Euro 8 001,00 a Euro 14 000,00
RETTA RIDOTTA	Euro 170,00	Euro 160,00	da Euro 0,00 a Euro 8000,00

Per l'anno scolastico 2024-2025 ci riserviamo di applicare eventuali aumenti, solo se necessari, per far fronte agli aumenti delle utenze e ai rincari dei generi di prima necessità.

Ricordiamo a tutti i genitori i cui bambini stanno frequentando la nostra scuola, che dovranno **confermare l'iscrizione** all'anno prossimo, compilando l'apposito modulo allegato alla presente comunicazione, unitamente al versamento della quota di € 80,00, che sarà prelevata con il RID del 10 febbraio insieme alla retta di gennaio.

In caso di ritiro della domanda, la quota d'iscrizione non sarà resa né per i frequentanti né per i nuovi iscritti.

Le iscrizioni saranno dal 8 gennaio al 31 gennaio 2024.

Per gli alunni che, frequentano da 0 a 5 giorni nel mese (causa malattia, su apposita richiesta della famiglia, previa autorizzazione della scuola), verrà applicata una **riduzione** del 20% sulla retta assegnata. Questo per far fronte ai costi incomprimibili del personale e del funzionamento della scuola.

Nel caso di frequenza contemporanea di due o più fratelli, al fratello maggiore verrà applicata la retta intera e al/i fratello/i minore/i sarà applicato uno sconto del 25%.

Alle famiglie che presentano **l'attestazione ISEE** con valore compreso fra 0,00 e 14.000,00 Euro, sarà applicata la retta agevolata o ridotta per l'intero anno scolastico. Precisiamo che l'attestazione ISEE dovrà essere relativa ai redditi 2024 o 25, cioè in corso di validità.

Per i nuovi iscritti l'attestazione ISEE va presentata alla scuola, entro e non oltre il 15/09/2024. In caso contrario si procederà ad applicare la retta base.

In virtù di un accordo con **l'Amministrazione Comunale**, informiamo le famiglie che attraverso la strumentazione a disposizione del Comune, si procederà al controllo di tutte le attestazioni ISEE pervenute. Nel caso l'attestazione risultasse non conforme ai termini di legge, il diritto alla retta ridotta o agevolata decadrà immediatamente e si procederà al recupero immediato del pregresso.

Ai bambini residenti fuori dal Comune di Scandiano sarà applicata automaticamente la RETTA BASE e per loro non sarà possibile accettare alcuna attestazione ISEE. Attraverso la convenzione in essere l'Amministrazione comunale non può riconoscere nessun contributo ai bambini non residenti.

Il pagamento della **retta** avviene a mezzo banca **entro il 10 del mese** successivo a quello di frequenza.

La scuola promuove il pagamento della retta tramite mandato SDD, che dovrà essere compilato, firmato dalla famiglia e consegnato a scuola in copia entro il 08/09/2024.

CALENDARIO SCOLASTICO A.S. 2023/2024

CALENDARIO SCOLASTICO 2023/2024

Si comunica il calendario scolastico per l'anno 2023/2024 stabilito sulla base delle indicazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna, adattato dal Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe" il 08/06/2023.

INIZIO LEZIONI: **1 SETTEMBRE 2023 ore 8.00/13.00 (ORARIO RIDOTTO)**
Da lunedì 4 settembre 2023 l'orario del servizio sarà regolare

TERMINE LEZIONI: **28 GIUGNO 2024 ore 8.00/13.00 (ORARIO RIDOTTO)**

Le lezioni saranno inoltre sospese nei seguenti giorni:

1 e 2 novembre 2023: OGNISSANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
3 novembre 2023: PONTE

8 dicembre 2023: IMMACOLATA

Dal 23 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 compresi: VACANZE DI NATALE

Dal 28 marzo 2024 al 2 aprile 2024 compresi: VACANZE DI PASQUA

25 aprile 2024: FESTA DELLA LIBERAZIONE
26 aprile 2024: PONTE

1 maggio 2024: FESTA DEL LAVORO

Le giornate non menzionate cadono si sabato o di domenica, non influiscono perciò sul regolare funzionamento del servizio.

Scandiano il 01/09/2023 *Katia Iotti* (Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative)

IL MENU'

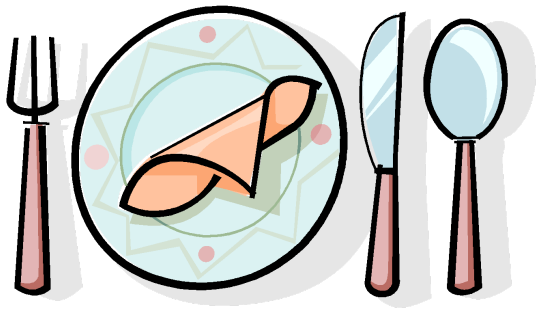
Il menù della scuola è stato preparato in collaborazione con l'AUSL di Scandiano e rielaborato per i tempi di preparazione dei cibi all'interno della nostra cucina. Annualmente il menù viene visionato e approvato dal competente Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dell'AUSL di Reggio Emilia. La scuola dispone di un menu invernale ed un menu estivo che è stato aggiornato nel mese di luglio 2020. La data prossima di scadenza, sarà giugno 2022.

Il menù è articolato su quattro settimane ed è unico per tutti i bambini, verrà variato in caso di allergie alimentari certificate, in rispetto orientamento religioso o in caso di indisposizione certificata dal medico del bambino.

I pasti sono somministrati dalle insegnanti con l'aiuto delle cuoche.

Le cuoche ed il personale ausiliario seguono corsi di aggiornamento annuali predisposti dall'AUSL in collaborazione con la FISM.

[redacted]



SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

MENU ESTIVO+ TABELLA ALLERGENI

1.Cereali	6.Semi di soia	11.Semi di sesamo
2.Crostacei	7.Latte e derivati	12.Diossido di zolfo e solfiti
3.Uova	8.Frutta a guscio	13.Lupino
4.Pesci	9.Sedano	14.Molluschi
5.Arachidi	10.Senape	

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	**Pasta e Patate** (1) **Frittata di zucchine** (7) **Pomodori** **Mousse di frutta fresca**	**Vellutata di legumi** (9) **Prosciutto Cotto** **Insalata** **Yogurt+Cereali** (1,7)	**Spaghetti al pomodoro e Tonno** (1,4,7,9) **Erbazzone** (1) **Carote** **Frutta Fresca**	**Brodo vegetale con pastina** (1,7,9) **Hamburger di pollo o tacchino** (1,7) **Verdure fresche a pezzi** **Pane+marmellata** (1)	**Risotto crema zucchine** (7) **Hallibut gratinato** (1,3,4) **Fagiolini** **Gelato** (7)
Settimana	**LUNEDI'**	**MARTEDI'**	**MERCOLEDI'**	**GIOVEDI'**	**VENERDI'**
2	**Pasta all'olio *evo* con Parmigiano** (1,7) **Sformato di Spinaci** (3,7) **Pomodori** **Frutta Fresca**	**Minestrina in brodo di carne** (1,3,9) **Polpette di Zucchine** (3,7) **Insalata** **Yogurt+Cereali** (1,7)	**Pizza** (7) **Verdure fresche a pezzi** **Carote** **Frutta Fresca**	**Passato di legumi con pastina** (1,9) **Arrosto di maiale** (12) **Patate al forno** **Latte e biscotti** (7)	**Risotto allo Zafferano** (7) **Crocchette di pesce** (1,4) **Zucchine Trifolate** **Focaccia + thè**(1)
Settimana	**LUNEDI'**	**MARTEDI'**	**MERCOLEDI'**	**GIOVEDI'**	**VENERDI'**

3	**Pasta Fredda con verdure** (1,7) **Frittata di zucchine** (3,7) **Cappuccio** **Mousse di Frutta fresca**	**Passato di legumi con orzo** (9) **Cosce di pollo arrosto** **Piselli** **Latte+biscotti** (1,7)	**Gramigna al ragu** (1,9) **Ricotta fresca (7)** **Pomodori** **Pane+marmellata** (1)	**Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina** (1,3,9) **Crocchette di lenticchie** (1 ,3) **Carote** **Yogurt+cereali** (1,7)	**Risotto al pomodoro** (7) **Bastoncini di pesce** (4) **Insalata** **Frutta fresca**
Settimana	**LUNEDI'**	**MARTEDI'**	**MERCOLEDI'**	**GIOVEDI'**	**VENERDI'**
4	**Pasta al pesto** (1,5,7) **Crocchette di zucchine** (1,3) **Verza** **Frutta fresca**	**Pasta e fagioli** (1,9) **Scaloppine di tacchino** (1,7) **Carote** **Yogurt + Cereali** (1,7)	**Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina** (1,9,3) **Crocchette di patate** (3) **Insalata** **Gelato** (7)	**Pasta integrale alle verdure** (9) **Hamburger di cavallo** **Pomodori** **Frutta fresca**	**Risotto ai piselli** **Crocchette di pesce** (1,4) **Spinaci gratinati** (1) **Focaccia e Thè** (1)

AL MATTINO VERRA' SERVITO UNO SPUNTINO A BASE DI FRUTTA e/o VERDURA DI STAGIONE

NB: il menu estivo è in vigore nei mesi di settembre e ottobre, maggio e giugno

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

MENU INVERNALE+ TABELLA ALLERGENI

1 Cereali	6 Semi di soia	11 Semi di sesamo
2 Crostacei	7 Latte e derivati	12 Diossido di zolfo e solfiti
3 Uova	8 Frutta a guscio	13 Lupino
4 Pesci	9 Sedano	14 Molluschi
5 Arachidi	10 Senape	

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	**Pasta agli spinaci+besciamella** (1,7) **Sformato di Verdure** (3,7) **Cappuccio** **Torta** (1,3,7)	**Vellutata di verdure e legumi** (7) **Cotolette di pollo** (1,3,7) **Purè di patate** **Yogurt+Cereali** (1,7)	**Spaghetti pomodoro e tonno** (1,9,4) **Erbazzone** (1,3,7) **Carote** **Frutta fresca**	**Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina** (1,3,9) **Crocchette di patate** (1,3,7) **Insalata** **Latte-biscotti** (1,3,7)	**Risotto ai piselli** (7) 4 **Filetto di Halibut gratinato** (1,3) **Fagiolini** **Frutta fresca**
Settimana	**LUNEDI**	**MARTEDI'**	**MERCOLEDI**	**GIOVEDI**	**VENERDI**
2	**Pasta all'olio EVO** (1) **Frittata al forno con cipolla e spinaci** (1,3,7) **Insalata** **Frutta fresca**	**Crema ai legumi** (7) **Pizza** (1,7) **Yogurt+Cereali** (1,7)	**Pasta pasticciata** (1,7,9) **Parmigiano Reggiano** (7) **Verdure fresche a pezzi** **Frutta fresca**	**Risini in brodo di gallina** (1,3,9) **Arrosto di maiale** **Patate al forno** **Latte-biscotti**	**Risotto di spinaci** (7) **Crocchette di pesce** (1,4) **Finocchi** **Focaccia+thè** (1,7)

				(1,3,7)	
Settimana	**LUNEDI'**	**MARTEDI'**	**MERCOLEDI'**	**GIOVEDI'**	**VENERDI'**
3	**Pasta ai broccoli** (1,7) **Frittata con verdure** (1,3,7) **Carote** **Frutta fresca**	**Vellutata di legumi con orzo** (1,9) **Polpette della nonna con macinato tacchino e pollo** (1,3,7) **Finocchi** **Yogurt+Cereali** (1,7)	**Polenta pasticciata** (1,7,9) **Verdure fresche a pezzi** **Pane e Cioccolata** (1)	**Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo e gallina** (1,3,9) **Crocchette di lenticchie** (1,3,7) **Insalata** **Latte-biscotti** (1,3,7)	**Riso alle zucchine** (7) **Hallibut gratinato** (1,3,4) **Fagiolini** **Frutta fresca**
Settimana	**LUNEDI'**	**MARTEDI'**	**MERCOLEDI'**	**GIOVEDI'**	**VENERDI'**
4	**Pasta al Pesto** (1,5,8) **Frittata di verdure** (1,3) **Finocchi** **Latte-biscotti** (1,3,7)	**Minestrone di Verdure e legumi con pastina** (1,9) **Hamburger di cavallo** (7) **Zucchine gratinate** (1,9) **Creakers+ spremuta di arance** (1)	**Lasagne con ragu' di carne** (1,7,9) **Parmigiano Reggiano** (7) **Verdure fresche a pezzi** **Yogurt+Cereali** (1,7)	**Grattini all'uovo in brodo di carne di manzo** (1,3,9) **Crocchette di spinaci** (1,3,7) **Cappuccio** **Frutta fresca**	**Risotto di zucca** **Crocchette di pesce** (1,4) **Spinaci gratinati** (1,7) **Focaccia+ thè** (1,7)

AL MATTINO VERRA' SERVITO UNO SPUNTINO A BASE DI FRUTTA e/o VERDURA DI STAGIONE

NB: il menu invernale sarà in vigore a partire dal mese di novembre fino ad aprile.

VALUTAZIONE INTERNA

LA VALUTAZIONE VIENE PROPOSTA ATTRAVERSO OSSERVAZIONI SISTEMATICHE:

- *dei bambini,*
- delle situazioni di apprendimento
- degli esiti delle attività condotte (progettazione didattica).

La scuola segue le Indicazioni Ministeriali sperimentando la fattibilità dei previsti traguardi di sviluppo delle competenze. Ha proceduto a identificare una loro scansione per i 3-4-5 anni ed ha organizzato la propria progettazione didattica in riferimento ad obiettivi di apprendimento e ai campi di esperienza che sottendono la maturazione di tutte le aree nello sviluppo armonico bambino.

Nell'ambito della valutazione, vengono considerati anche gli spazi della scuola, la loro funzionalità e flessibilità per cercare di dare sempre più risposta allo "stare bene" dei bambini e per favorire i contesti e le opportunità di apprendimento.

Proposito di miglioramento messo in campo negli ultimi anni:

- **sistemazione e riorganizzazione dell'area verde** della scuola per favorire le esperienze all'aperto dei bambini e il loro contatto con la natura. Valorizzazione delle esperienze dei bambini all'esterno, come luogo di apprendimento naturale e spontaneo, di grande supporto alla socializzazione e risposta al bisogno di movimento. Utilizzo anche di tutta l'area cortiliva della scuola adiacente alla cucina, con istallazione di un gazebo stabile, per ampliare gli angoli e spazi di gioco libero die bambini.

- **riorganizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi della scuola**. Il momento del pranzo è stato spostato nelle sezioni per garantire ai bambini un contesto di maggiore tranquillità e possibilità di scambio. Gli spazi precedentemente dedicati a sale da pranzo, sono ora stati convertiti in ambienti stabili per il sonno. La palestrina ha ripreso la sua funzione di spazio motorio e di aggregazione per i bambini e per le attività di incontro con le famiglie. Dopo il periodo di emergenza causa pandemia da covid-19, è stato ripristinato lo spazio altelier per le attività di intersezione di tutti i bambini della scuola.